

PROGETTOTERZIARI

CO DI INFORMAZIONE DELLA FISASCAT CISU

Bimestrale - Direttore Responsabile: Pierangelo Raineri - Direzione, Editore, Amministrazione e Pubblicità: Union Labor S.r.L., Via dei Mille 56, 00185 Roma, Telefono/Fax 0685359757; Redazione, Progetto Grafico e Impaginazione: Paola Mele; Registro presso il Tribunale di Roma con il n° 237 in data 26/06/2009; Service Provider: MC-LINK con sede in Roma; Periodico Depositato presso il Registro Pubblico Generale delle Opere Protette L. 633/41; Sito Web: www.progettoterziario.it



Covid-19, nelle fasi 2 e 3 il rilancio della campagna vaccinale

Nelle fasi 2 e 3 della pandemia da Covid-19 la campagna di vaccinazione ha cercato un rilancio con una rimodulazione del piano vaccinale: obiettivo somministrare 2 milioni di dosi entro febbraio, 4 milioni a marzo e 8 milioni ad aprile, per un totale di 14 milioni di dosi in un trimestre.

E' quanto condiviso dai Governatori regionali, dai ministri uscenti per gli Affari Regionali e della Salute Francesco Boccia e Roberto Speranza e il commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 Domenico Arcuri. In base alle linee di rimodulazione del piano vaccinale i vaccini Pfizer e Moderna saranno somministrati a over 80 e ai più fragili, quello di AstraZeneca al di sotto dei 55 anni a personale scolastico docente e non docente, forze armate e di polizia, personale carcerario e detenuti; le Regioni si muoveranno per coinvolgere anche i medici di famiglia nella campagna vaccinale. E' in questa fase che le Parti Sociali firmatarie dei contratti collettivi nazionali del commercio, turismo e multiservizi hanno sollecitato le Istituzioni sulla necessità di assicurare ai lavoratori la priorità di accesso alla campagna vaccinale disposta dal GoverUna responsabilità fortemente sentita per le centinaia di migliaia di lavoratrici e lavoratori dei servizi in appalto di pulizie e sanificazione che operano nelle strutture sanitarie, socio sanitarie e nelle Rsa, che insieme al personale diretto, hanno assicurato, fin dall'inizio dell'emergenza pandemica, la prosecuzione del servizio pur trovandosi di fronte al rischio contagio.

(Continua a pagina 7)

Contratto Agenti Immobiliari Professionali, siglato il rinnovo

ca 120mila dipendenti da Agenti Immobiliari professionali e da mandatari a titolo oneroso e mediatori creditizi dipendenti di oltre 40mila agenzie sparse sul territorio nazionale.

Il 7 giugno 2021 i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con la Fiaip -Federazione Italiana Agenti Immo-

Nuovo contratto nazionale per i cir- biliari - il rinnovo contrattuale in l'erogazione di un una tantum di organizzative del lavoro poco chiare vigore fino al 31 dicembre 2023. Sulla parte economica il rinnovo un aumento di 80 euro a regime per il IV Livello, da riparametrare per gli altri livelli, che sarà corrisposto in quattro tranche con decorrenza dal 1° ottobre 2021 al 1° novembre 2023. A copertura della vacanza contrattuale dal 1° gennaio 2020 al 31 maggio 2021, l'intesa prevede

200€ in due tranche, a luglio e a settembre 2021.

Soddisfazione in casa sindacale. Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs. in una nota congiunta in particolare hanno sottolineato «lo strumento contrattuale introdotto in via sperimentale finalizzato al corretto inquadramento del personale in un settore che spesso ricorre a formule

e dove il tenomeno del lavoro nero e sommerso è purtroppo presente».

I sindacati in particolare hanno evidenziano «l'attenzione al fronte sociale e al contrasto alla violenza ed alle molestie nei luoghi di lavoro». Infine il richiamo «alla funzione Bilaterale di dell'Ente settore

Ebnaip».

(I dettagli del rinnovo a pagina 19)

Contratti Terziario Al mese di giugno 2021 5mln i lavoratori in attesa del rinnovo. Guarini: «Accelerare con i negoziati» I servizi alle pagg. 9, 11, 13, 15, 17

Lavoro Domestico Gli interventi normativi essenziali nella Piattaforma Programmatica delle Parti Sociali firmatarie della contrattazione di settore Il servizio a pagina 21

Carrefour Italia Il nuovo Ceo Rabatel presenta ai sindacati il Piano di Rilancio. **Dell'Orefice: «Ripristinare** corrette relazioni sindacali» a pagina 25

Gruppo Marriot C'è intesa sul nuovo Contratto Integrativo applicato ai 1.200 Dipendenti. L'intesa resterà in vigore fino al 31 dicembre 2024. Il servizio a pagina 27



* Pagamento del premio di polizza tramite finanziamento a tasso zero (TAN 0,00%, **TAEG 0,00%**) di Finitalia S.p.A., da restituire in 5 o 10 rate mensili in base all'importo del premio di polizza (minore o maggiore di € 240,00). Esempio: importo totale del premio € 500,00 – tan 0,00% - Commissioni di acquisto 0,00% - importo totale dovuto dal cliente € 500,00 in 10 rate mensili da € 50 cadauna. Tutti gli oneri del finanziamento saranno a carico di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. Operazione subordinata ad approvazione di Finitalia S.p.A. intermediario finanziario del Gruppo Unipol. Prima di aderire all'iniziativa, consultare le Informazioni europee di base sul credito ai consumatori (SECCI) e l'ulteriore documentazione prevista dalla legge disponibili in Agenzia e sul sito www.finitaliaspa.it. Offerta valida sino al 31.12.2017 soggetta a limitazioni. Per tutti i dettagli e per verificare quali sono le polizze disponibili con il finanziamento a tasso zero rivolgersi all'Agenzia.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione della polizza leggere il Fascicolo Informativo disponibile in agenzia e sul sito www.unipolsai.





Lavoro e Sicurezza Cgil Cisl Uil il 26 giugno in piazza a Torino, Firenze e Bari rilanciano l'appello per scongiurare il rischio di una ricaduta sociale e prorogare il blocco dei licenziamenti al 31 ottobre "Ripartiamo, insieme. Con il lavoro, la la Cisl, Luigi Sbarra, a Bari a Piazza un intervento per prolungare il divieto

coesione e la giustizia sociale per l'Ita- della Libertà, il Segretario Generale almeno fino al 31 ottobre per tutte le lia di domani": è lo slogan della mobili- della Uil, Pierpaolo Bombardieri con gli categorie produttive, perché i tempi del tazione unitaria Cgil, Cisl, Uil del 26 interventi di sei delegati sindacali, in decreto Sostegni bis potrebbero non giugno con manifestazioni unitarie a ciascuna delle tre piazze, in rappresen- aiutare, visto che la conversione do-Torino, Firenze e Bari, nel pieno rispet- tanza delle categorie dei lavoratori e vrebbe arrivare solo a metà luglio. to delle norme di sicurezza anti Covid, dei pensionati. A pochi giorni dalla fine Cgil Cisl Uil sollecitano anche una riforcollegate tra loro virtualmente con dei del primo blocco dei licenziamenti, i ma degli ammortizzatori sociali, nuove maxi schermi. A Piazza Castello a Tori- sindacati hanno rilanciato l'appello, al politiche attive per il lavoro e per il rilanno il Segretario Generale della Cgil, Parlamento ma anche al Governo, per cio delle dell'occupazione a partire da Maurizio Landini, a Firenze a Piazza scongiurare il rischio di una ricaduta donne e giovani insieme alle riforme Santa Croce il Segretario Generale del- sociale e occupazionale e sollecitano delle pensioni e del fisco.

Cambio al vertice in casa Cisl. Annamaria Furlan ha lasciato dopo 7 anni di mandato Luigi Sbarra eletto alla guida del Sindacato di Via Po

Cambio al vertice in casa Cisl. Dal 3 marzo 2021 Luigi Sbarra è il nuovo segretario generale della confederazione di Via Po. Ad eleggerlo con 168 voti a favore su 173 presenti al voto il Consiglio generale Cisl che ha così accolto l'indicazione di Annamaria Furlan, dimissionaria dopo 7 anni di mandato svolto con tenacia, coraggio e determinazione.

Nato 61 anni fa in provincia di Reggio Calabria, Sbarra ha iniziato sin da subito in prima linea come operatore territoriale della Fisba, la federazione della Cisl che associava e organizzava i braccianti agricoli, florovivaisti e gli operai idraulico forestali. Nel 1985 viene eletto segretario generale della Fisba di Locri. Dal 1988 al 1993 guida la Cisl dello stesso Comprensorio per poi diventare segretario generale della provincia di Reggio Calabria, dove rimane fino ad aprile del 2000 quando viene chiamato alla guida



della Cisl calabrese. Nel 2009 è chiamato a Roma per far parte della Segreteria Confederale nazionale. Nel 2015 guida la Fai Cisl nazionale, protagonista dell'approvazione della storica legge 199 del 2016 contro il caporalato.

Molti i dossier ai quali Sbarra stava lavorando da mese: dal blocco dei licenziamenti, alla riforma degli ammortizzatori sociali, fino alle politiche attive del lavoro, al piano vaccini, al recovery plan, pensioni e scuola. Senza dimenticare le vertenze in aziende strategiche come Alitalia ed ex Ilva. Uno di primi impegni legati alla pan-

demia sarà anche il lavoro che porterà avanti con Cgil, Uil e Confindustria per aggiornare i protocolli sulla sicurezza per consentire la continuazione o la ripartenza delle attività produttive. Il debutto da leader sarà al secondo step del tavolo sugli ammortizzatori sociali con il ministro del Lavoro Andrea Orlando. Il nuovo segretario generale ha assicurato attenzione ai temi cari alla Cisl come contrattazione, rappresentanza, salario minimo legale, cui si è sempre opposto, lavoro digitale e su piattaforma e smart working. «II solco è tracciato - ha dichiarato Sbarra confermando «l'impegno di proseguire sulla strada del dialogo, della coesione e della concertazione». Per II sindacalista «è tempo di costruire un nuovo e moderno Patto Sociale, rimboccandosi tutti le maniche per affrontare sia l'emergenza che prospettiva». auguri di buon lavoro!

Da tutta la Fisascat i migliori

Part Time Verticale Ciclico: coronata dal successo la storica battaglia della Fisascat Cisl Legge di Bilancio 2021, Cisl: intervento debole e sfocato

Vale circa 40miliardi di euro la manovra finanziari in vigore dal 1° gennaio 2021.

La Cisl ha definito l'intervento normativo debole e sfocato su lavoro e investimenti, politiche sociali e coesione. sanità, scuola e pubblica amministrazione.

La confederazione di Via Po definito la manovra "carente" sulle politiche occupazionali e sugli investimenti pubblici e privati ed è incapace di assicurare sufficiente protezione alle persone esposte agli effetti della crisi e di rilanciare una strategia autenticamente anticiclica. Anche rispetto alle politiche attive, con un fondo destinato di 500milioni di euro, secondo la Cisl, l'intervento è del tutto insufficiente, come lo sforzo su ricerca e innovazione e riallineamento delle competenze.

La Confederazione ha sollecitato misure integrative, a cominciare dalla proroga della Cassa Integrazione Covid a tutto il 2021 e dall'estensione e al prolungamento delle indennità rivolte al lavoro stagionale per l'intero anno ed alla proroga delle scadenze della Naspi fino ad una più graduale e sostenibile uscita dal blocco dei licenziamenti stabilito nella Legge di Bilancio fino al 31 marzo 2021. E ancora: lo sblocco del piano di rilancio degli investimenti sulle infrastrutture materiali e sociali, rilancio del Mezzogiorno, politiche sociali, sostegno alla disabilità e alla non autosufficienza. La confederazione ha stigmatizzato poi la decisione di rimandare la partita decisiva della riforma fiscale in un momento in cui la rimodulazione del carico a

favore dei redditi medio bassi da lavoro e da pensione rappresenterebbe la chiave strategica di equità sociale e ripartenza dei consumi.

Posizione pienamente condivisa dalla Fisascat Cisl che, pur prendendo atto della presenza nella Legge di Bilancio di misure volte alla stabilizzazione della detrazione per i redditi da lavoro dipendente ed assimilati, alle assunzioni e alla stabilizzazione degli Under 35 con appositi sgravi contributivi anche finalizzati, in via sperimentale, all'assunzione delle donne, alla parziale decontribuzione dal 2021 -2029 in favore dei datori di lavoro del Mezzogiorno, all'esonero contributivo per autonomi e professionisti per i quali viene anche istituita l'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa Iscro, al sostegno al rientro al lavoro delle lavoratrici madri e alla conciliazione dei tempi di lavoro e di cura alla famiglia e all'ampiamento delle casistiche sui congedi parentali di maternità e paternità, ritiene tali interventi non inseriti in un organico e strategico piano di crescita e sviluppo.

La categoria cislina, inoltre. ha stigmatizzato il fatto che molte di queste misure abbiano carattere una tantum ed una validità limitata nel tempo, pertanto risulteranno irrimediabilmente inadeguate rispetto all'obiettivo di dare soluzioni strutturali a problemi che si trascinano da anni.

Rispetto al riconoscimento pieno dell'anzianità lavorativa ai fini pensionistici per le lavoratrici e i lavoratori che svolgono la prestazione in regime di part time verticale ciclico, oltre 150mila in Italia in tutti i settori produttivi, prevalentemente impiegati nei settori dei servizi di pulizia/multiservizi e ausiliariato, ristorazione, mense e della distribuzione commerciale, la Fisascat Cisl ha visto coronare dal successo una sua storica battaglia tesa a cancellare una insensata discriminazione nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori part-time e per la quale una petizione presentata nel 2018 dalla stessa categoria cislina al Parlamento Europeo caldeggiava il riconoscimento dell'anzianità contributiva per tutte le 52 settimane dell'anno mediante il riproporzionamento sull'intero anno dei contributi effettivamente versati dai lavoratori in regime part-time verticale ciclico.

CONVENZIONE CISL - UNIPOLSAI

UNITI **PER TANTI VANTAGGI** DEDICATI A TE.

Sconti e opportunità, sempre un passo avanti.



OFFERTE ESCLUSIVE PER ISCRITTI E FAMILIARI CONVIVENTI.









AGENZIA GENERALE ASSI.DO. S.R.L.

ROMA - Via Piemonte, 39 - Tel. 06 4820049 01290@unipolsai.it

Messaggio pubblicitario. Prima della sottascrizione leggere il Set Informativa pubblicata sul sito internet www.unipolispi.it





Ammortizzatori Sociali Al via il confronto Governo, Parti Sociali e Imprese. Guarini: «Necessario approntare un sistema di ammortizzatori sociali universali e selettivi che superino le barriere dimensionali e le differenze settoriali»

Nel mese di febbraio ha preso il via in Questo, ha sottolineato il ministro in guire sul perimetro degli strumenti degli modalità videoconferenza l'incontro tra il "forte interazione" con il potenziamento ammortizzatori sociali. Si affronterà sucministro del lavoro Andrea Orlando, le delle politiche attive del lavoro, cessivamente, e non sarà facile da scio-Parti Sociali e le imprese sugli ammor- «passaggio fondamentale alla luce dei gliere, il nodo della ripartizione dei costi. tizzatori sociali. Il ministro punta nel me- mutamenti strutturali con imprese e set- Una quarta ed ultima tappa dell'istruttotodo sulla rapidità del confronto e nel tori destinati ad essere ridimensionati» ria sarà sulle modalità di gestione degli merito accoglie l'obiettivo di varare un ed affiancato da «significative azioni di strumenti nel frattempo individuati. mento della protezione sociale e realiz- con l'iniezione di risorse pubbliche». tario generale Luigi Sbarra, ha apprezzare una estensione della platea dei Orlando ha impostato il confronto con- zato il metodo di confronto e il cronoprosoggetti beneficiari includendo i lavora- fermando una 'road map' dal ritmo ser- gramma. «La Cisl – ha spiegato Sbarra tori subordinati attualmente esclusi dal rato, in quattro step. Al primo giro il te- - condivide la necessità di migliorare il sostegno al reddito in costanza di rap- ma è stato quello delle semplificazioni sistema degli ammortizzatori sociali in porto di lavoro.

per l'attivazione della Cig per poi prose- senso universalistico».

"sistema universalistico" per l'amplia- politica industriale, verticali e selettive, La Cisl, presente al tavolo con il segre-

Entro il mese di luglio in arrivo i primi 25 miliardi di euro dei 191,5 previsti entro il 2026 Pnrr, la Commissione Europea approva il Piano italiano

Il 21 giugno la Commissione Europea ha ufficializzato il via libera al Recovery Fund italiano approvato a pieni voti dalla Commissione Eu-

ropea. Entro luglio arriveranno i primi 25 miliardi; solo un anticipo dei 191,5 miliardi destinati all'Italia e che affluiranno gradualmente fino al 2026, consentendo di sbloccare le riforme e gli investimenti che cambieranno per sempre economia e società. Una rivoluzione destinata a durare nel tempo e a far riguadagnare all'Italia le posizioni perse su crescita, occupazione, produttività e competitività. Il Pnrr italiano è passato con dieci A, e soltanto una B. È stata la presidente Ursula Von Der Leyen a svelare la pagella italiana a Roma, durante il suo incontro con il premier Mario Draghi. Per la Commissione Europea il Pnrr italiano rappresenta una risposta bilanciata e completa alla situazione economisociale. "contribuisce in maniera efficace ad affrontare le sfide identificate dalle raccomandazioni" specifiche della Ue. Inoltre rafforza il potenziale



za economica, sociale ed istituzionale. Le misure poi "non arrecano danni" agli obiettivi ambientali della Ue, cioè non si contraddicono, e contribuiscono in modo efficace sia alla transizione energetica che a quella digi-

Anche il meccanismo di controllo anti-frodi è giudicato efficace. Infine, tutte le misure del Pnrr sono "coerenti". Bruxelles rileva che il piano "è ben allineato" al Green

Deal, con il 37% di misure indirizzate alla transizione climatica, tra cui progetti di efficientamento energetico degli edifici (Superbonus) e per favorire la concorrenza nel mercato del gas e dell'elettricità.

Al digitale è dedicato invece il 25% del piano, con misure per la digitalizzazione delle imprese, incentivi fiscali per la transizione 4.0, la banda larga e il sostegno a ricerca e innovazione. Con l'ok della Commissione parte ora la sfida dell'attuazione. L'unica B riguarda la voce "Costi" ma nessuno dei Paesi europei è riuscito a rispettare le rigide indicazioni sulla definizione del "Costing" delle misure. «Mantenere gli impegni da parte dell'Italia sul Pnrr sarà fondamentale ed anche difficile, ma ci sono condizioni favorevoli con un ampia maggioranza parlamentare guidata dall'uomo giusto al momento giusto, e

cioè Mario Draghi» ha detto il commissario all'Economia Paolo Gentiloni. La Cisl ha commentato positivamente il via libera europeo al Pnrr. «È un fatto davvero positivo ed un segnale di fiducia Ma ora questo piano ambizioso di investimenti e di riforme dovrà vedere la condivisione ampia delle forze sociali attraverso un vero dialogo permanente ed nuovo moderno patto di concertazione che è la strada obbligata per garantire una rapida ed efficace attuazione dei progetti» ha dichiarato il leader Luigi Sbarra.

«La vera sfida - ha sottolineato il sindacalista - è ora l'attuazione del Pnrr con un giusta transizione industriale, tecnologica, energetica, ambientale».

L'auspicio della Cisl è che «i fondi siano spesi tutti e siano spesi bene, in maniera efficace e trasparente, affrontando le criticità del nostro Paese, primo fra tutti quella del lavoro, dei giovani, delle donne, della formazione, del Mezzogiorno, delle riforme, a cominciare da quella fiscale, Pubblica Amministrazione, ammortizzatori e politiche attive, scuola e sostegno alla non autosufficienza».

Recovery Plan, le 10 azioni strategiche della Cisl per il Paese

proposte per utilizzare al meglio le risorse del Recovery Fund e del Next Generation Eu.

di crescita, la creazione di

posti di lavoro, e la resilien-

Un piano strategico in 10 punti a cominciare da lavoro, istruzione e formazione con la riforma delle politiche attive ben saldate ad ammortizzatori sociali rinnovati, semplificati, mutualistici, universali e l'integrazione delle attività dei centri per l'impiego e con l'innovazione del modello formativo anche per accrescere le competenze digitali anche con l'ausilio del fondo Sure e del Fondo Nuove Competenze. La Confederazione chiede l'incremento dei fondi destinati alla sanità ma an-

La Cisl ha illustrato le sue che una svolta sullo stato Al centro delle proposte Cisl sociale, sulla disabilità e sulla non autosufficienza come sulla promozione di una terza età attiva, con la rivalutazione dei trattamenti pensionistici, il rafforzamendella quattordicesima mensilità per le realtà più deboli e la valorizzazione della contrattazione sociale. La confederazione chiede poi di sbloccare e portare a termine le reti di trasporto strategiche incompiute e di investire in infrastrutture al Sud come poi chiede una nuova politica industriale in grado di preservare gli asset strategici dalla manifattura al turismo, settore che più di altri ha subito il tracollo più grave.

anche l'innovazione, la transizione alla Green Economy, il divario Nord Sud da colmare con interventi dedicati, parità di genere e conciliazione vita lavoro, pubblica amministrazione.

E poi Giovani e futuro, con un nuovo patto generazionale per garantire equità e solidarietà, e Lavoro Agile, la nuova modalità di svolgimento della prestazione da accompagnare con una nuova regolamentazione e nuove modalità contrattuali. Sul tavolo Governo Sindacati non solo il piano di rilancio finanziato dall'Ue.

Le parti sociali chiedono che il piano venga discusso in modo trasparente recependo i loro suggerimenti e le loro richieste Cgil Cisl e Uil chiedono "un patto sociale per la crescita e lo sviluppo", patto che abbia al centro "il lavoro e l'economia reale". «La via maestra – ha dichiarato il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra è un Patto Sociale per gestire il cambiamento».

«Vogliamo in sostanza condividere gli obiettivi, progettare assieme gli interventi e monitorarne gli sviluppi» ha aggiunto il sindacalista sottolineando il ruolo che le Parti Sociali dovranno rivestire anche nella

«governance del Recovery soprattutto di monitoraggio e attuazione per l'esecuzione dei Progetti e degli investimenti». Sbarra ha chiesto la disponibilità del Governo ad approfondimenti sulle singole questioni anche per valutare i dettagli ed i risultati economici ed occupazionali attesi.

«Il Recovery Plan - ha evidenziato - è una occasione di sviluppo straordinaria ma anche una responsabilità straordinaria per tutti».

«Non possiamo immaginare che alla paura dei contagi si sommi anche la paura di non avere i necessari sussidi economici e peggio ancora i licenziamenti. Nessuno ha concluso il leader della Cisl - deve essere lasciato da solo a fronteggiare la pandemia che sappiamo non è affatto finita».



ENTI BILATERALI































FONDI PREVIDENZA COMPLEMENTARE









FONDI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

























FONDI INTERPROFESSIONALI PER LA FORMAZIONE CONTINUA

















Covid-19, il rilancio della campagna di vaccinazioni Guarini: «Il consiglio che possiamo dare ai lavoratori è di aderire al piano»

Nelle fasi 2 e 3 la campagna di vaccinazione ha cercato un rilancio con una rimodulazione del piano vaccinale: obiettivo somministrare 2 milioni di dosi entro febbraio, 4 milioni a marzo e 8 milioni ad aprile, per un totale di 14 milioni di dosi in un trimestre. E' quanto condiviso nel mese di febbraio dai Governatori regionali, dai ministri uscenti per gli Affari Regionali e della Salute Francesco Boccia e Roberto Speranza e il commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 Domenico Arcuri.

In base alle linee di rimodulazione del piano vaccinale i vaccini Pfizer e Moderna saranno somministrati a over 80 e ai più fragili, quello di AstraZeneca al di sotto dei 55 anni a personale scolastico docente e non docente, forze armate e di polizia, personale carcerario e detenuti; le Regioni si muoveranno per coinvolgere anche i medici di famiglia nella campagna vaccinale.

E' in questa fase che le Parti Sociali firmatarie dei contratti collettivi nazionali del commercio, turismo e multiservizi hanno sollecitato le istituzioni sulla necessità di assicurare ai lavoratori la priorità di vaccinazione.

Una responsabilità fortemente sentita per le centinaia di migliaia di lavoratrici e lavoratori dei servizi in appalto di pulizie e sanificazione che operano nelle strutture sanitarie, socio sanitarie e nelle Rsa, che insieme al personale diretto hanno assicurato, fin dall'inizio dell'emergenza pandemica, la prosecuzione del servizio pur trovandosi di fronte al rischio contagio. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti, in una missiva trasmessa alle istituzioni e agli organi competenti, hanno sottolineato che "vaccinare prioritariamente questi lavoratori al pari del personale sanitario aiuterà certamente a mantenere la resilienza del servizio sanitario stesso". Come pure per i lavoratori della distribuzione commerciale, per i quali tutte le Parti Sociali – i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs e le associazioni imprenditoriali Federdistribuzione, Confcommercio, Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori, Confesercenti, Associazione Nazionale Cooperative Dettaglianti - in un Avviso Comune rivolto alle Istituzioni hanno sollecitato una "particolare attenzione nell'attuazione del Piano di Vaccinazione, considerata in primo luogo la necessità di tutela delle attività che continuano a garantire il

servizio senza soluzione di continuità dall'inizio della pandemia". "Una azione - hanno sollecitato le Parti Sociali impegnate nella promozione di campagne informative e di sensibilizzazione - che, nel quadro della lotta alla pandemia, contribuirà al contenimento del contagio e permetterà a tutto il settore del commercio, già pesantemente colpito dal lockdown, di iniziare un percorso di resilienza e ripresa a favore di tutta la comunità in condizioni di piena tutela della salute di tutti". L'appello è giunto anche dal sindacato internazionale dei servizi Uni Global Union. In un tweet la segretaria generale Christy Hoffman ha sottolineato che "i lavoratori essenziali nella vendita al dettaglio sono in costante pericolo e devono essere prioritari quando si tratta di ottenere un vaccino contro il Covid-19. Il loro ruolo nella nostra vita non può essere trascurato e la società non può sopravvivere senza di loro. Prima hanno accesso al vaccino, meglio è".

Un tema sentito anche dai sindacati di categoria e dalle associazioni imprenditoriali del settore turistico ricettivo – Federalberghi, Fipe, Faita e Fiavet, Assocamping, Assohotel, Assoviaggi, Fiba e Fiept – che una appello congiunto alle istituzioni sottolineano l'utilità di uno strumento

per "garantire l'esercizio dell'attività turistica in piena sicurezza sia con riferimento agli addetti e alla generalità della popolazione".

«Il consiglio che possiamo dare ai lavoratori e alle lavoratrici è quello di aderire convintamente alla campagna vaccinale disposta dal Governo» ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini anche considerati gli ultimi dati Inail del 12esimo report nazionale sui contagi sul lavoro da Covid-19 elaborato dalla Consulenza statistico attuariale dell'Ente Pubblico, che confermano la recrudescenza della pandemia.

L'analisi territoriale ha confermato che le denunce di contagi Covid sul lavoro ricadono soprattutto nel Nord del Paese: il 47,5% nel Nord-Ovest (prima la Lombardia con il 28,4%), il 23,0% nel Nord-Est (Veneto 9,7%), il 13,8% al Centro (Lazio 5,6%), l'11,5% al Sud (Campania 5,4%) e il 4,2% nelle Isole (Sicilia 2,7%).

«E' evidente che nei luoghi di lavoro - ha concluso Guarini - non bisogna abbassare la guardia ed è bene che i Protocolli e i Comitati Aziendali, laddove definiti e costituiti, implementino le misure per contrastare la diffusione della pandemia e delle varianti del coronavirus presenti anche in Italia».







L'Assistenza Sanitaria Integrativa

per i dipendenti

Commercio - Turismo - Servizi

e Settori Affini

www.fondoest.it

Il Decreto Legge del Governo Draghi recepisce l'Avviso Comune delle Parti Sociali: prorogato al 31 ottobre il blocco dei licenziamenti. Guarini: «Omogeneità al quadro normativo»

Lavoro e Imprese II 30 giugno 2021 Consiglio dei Ministri dal FIS o dai Fondi di Solidarietà Bilate- tore aereo, con blocco dei licenziamenti ha approvato il nuovo Decreto Legge rali. Il Decreto recepisce le previsioni collegato. del Governo Draghi "Lavoro e Imprese". dell'Avviso Comune siglato dal premier Per il segretario generale della Fisascat Le novità anche sul blocco dei licenzia- Mario Draghi, dal ministro del Lavoro, Cisl Davide Guarini «il Decreto Lavoro e menti prorogato fino al 31 ottobre per i Andrea Orlando, dai leader di Cgil, Cisl Imprese dà omogeneità al quadro norsettori: tessile abbigliamento e pellette- e Uil e da Confcooperative, Cna, Confa- mativo sull'impossibilità di operare licenria calzature. Il divieto di licenziare per pi e Confindustria. Tra le previsioni ulte- ziamenti per ristrutturazioni o crisi azienscadeva il 30 giugno. A norma del De- straordinaria, con relativo blocco dei ottobre in molti dei settori del terziario creto Sostegni bis il blocco dei licenzia- licenziamenti nei periodi di utilizzo, per privato, dove purtroppo si registrano

gno ordinario sempre in deroga erogato e 6 mesi di Cigs per le aziende del set- zione Covid».

aziende che utilizzano la Cigo in deroga, riori 13 settimane di cassa integrazione dali, blocco già attivo fino alla fine di menti resta confermato fino al 31 ottobre le aziende che abbiano fatto richiesta in delle sofferenze molto serie, come di-2021 anche per le aziende del terziario sede ministeriale e che hanno esaurito mostrato in maniera univoca dagli ultimi che utilizzano la Cig in deroga o l'asse- gli ammortizzatori di emergenza Covid, dati Inps sul ricorso alla cassa integra-

Contratti Terziario, Guarini: «Accelerare sui rinnovi» Il 15 giugno 2021 convocato in presenza il Consiglio Generale della Fisascat Cisl

Contratti e crisi aziendali nel commercio, turismo e servizi sono i temi al centro del Consiglio Generale Fisascat Cisl del 15 giugno 2021 svolto in presenza a Roma per adempimenti statutari nel rispetto delle misure anti Covid in presenza del leader Cisl Luigi Sbarra.

Gli effetti economici della pandemia hanno penalizzato duramente tutte le attività del terziario di mercato gravate da una contrazione dei consumi per 107 miliardi di euro, l'83% del calo complessivo e un conseguente calo di fatturato pari al 12,1%.

Per la prima volta da decenni si è ridotta la quota dei servizi di mercato, passata dal 41% del 2019 al 38,8%.

E' in questo contesto economico che bisogna analizzare lo scenario contrattuale di riferimento, caratterizzato da elementi di complessità certamente riconducibili alla crisi pandemica ma anche al cambio di paradigma che investe i settori dei servizi e della distribuzione commerciale, con l'ascesa dell'ecommerce e la riduzione dei format di vendita.

Complessivamente sono oltre 5milioni i lavoratori in attesa del rinnovo contrattuale nel commercio, turismo e servizi.

Il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini ha sollecitato l'accelerazione dei negoziati di rinnovo dei contratti nazionali del terziario, distribuzione e servizi, della distribuzione moderna organizzata e della distribuzione cooperativa applicati ad oltre 2,4 milioni di lavoratrici e lavoratori.

«Effettuati i primi incontri con le associazioni imprenditoriali - ha stigmatizzato il sindacalista - le trattative, da svolgersi in commissioni tematiche, non sono ancora partite».

Per Guarini «non è tollerabile che le imprese ritengano i lavoratori meritevoli di ricevere il vaccino prima di altre categorie e poi si discono-



sca il loro sacrosanto diritto a vedersi aggiornati i livelli retributivi».

E infine l'appello rivolto alle associazioni imprenditoriali di settore.

«Riteniamo siano maturi i tempi per avviare una trattativa serrata che si faccia ca-

rico di una grande responsabilità – ha concluso il sindacalista - quella di rinnovare i contratti nazionali e dare delle risposte concrete ed apprezzabili ai lavoratori del terziario e della distribuzione che tanto hanno dato durante il complicato periodo del lockdown». Guarini ha poi lanciato una proposta sulla gestione delle crisi aziendali nel terziario, con riferimento alle vertenze Douglas Italia Disney Store, GAP ed ex Auchan.

«Ricondurre il confronto in sede istituzionale, con il coinvolgimento del Mise e del ministero del Lavoro per dare una concreta prospettiva occupazionale alle lavoratrici ed ai lavoratori coinvolti, attraverso la costituzione di una Cabina di Regia con il ruolo attivo delle Parti Sociali».

«Il contributo più significativo alla soluzione del problema degli esuberi - ha stigmatizzato Guarini - rischia di darlo proprio la cosiddetta risoluzione incentivata dei rapporti di lavoro, mentre si deve cominciare a lavorare seriamente sul tema delle ricollocazioni utilizzando al meglio il periodo di tempo che vedrà l'utilizzo intensivo degli ammortizzatori sociali conservativi».

«Unitamente agli strumenti passivi di integrazione al reddito in costanza di rapporto di lavoro - ha concluso il sindacalista - bisognerebbe dare vita ad una nuova generazione di politiche attive finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato del personale oggi in cassa integrazione Covid».

Dell'Orefice eletto segretario generale aggiunto

Il Consiglio Generale della Fisascat Cisl ha eletto Vincenzo Dell'Orefice segretario generale aggiunto della categoria cislina. E' stato lo stesso leader della Fisascat Cisl, Davide Guarini a proporre la nomina di Dell'Orefice. «Una scelta - ha dichiarato Guarini - che punta a rafforzare la squadra della segreteria nazionale per proseguire l'attività dell'organizzazione in una fase fra le più complesse per i nostri settori». «Ci troviamo davanti a sfide epocali - ha aggiunto - dalla crisi pandemica e dai nefasti effetti sul mercato del lavoro nei settori del terziario privato, commercio, turismo e servizi, allo scenario contrattuale di riferimento, con circa 5milioni di lavoratori in attesa del rinnovo contrattuale, fino al cambio di paradigma che investe i settori dei servizi e



della distribuzione commerciale». «Sfide – ha concluso il sindacalista - che il sindacato dovrà essere capace di governare». Il nuovo incarico è stato accolto con spirito di servizio da Dell'Orefice. «Continuiamo un lavoro di

squadra impegnativo e totalizzante – ha dichiarato - con la consapevolezza che la Fisascat e la Cisl costitui-

scano dei punti di riferimento per tante lavoratrici e tanti lavoratori». Classe '73, sposato, abruzzese di Altino in provincia di Chieti. Dell'Orefice inizia giovanissimo la propria esperienza sindacale come RSU nei metalmeccanici presso un'industria della Val di Sangro. Ha svolto, dalla fine degli anni '90 al 2000, il ruolo di operatore per la Fim Cisl di Brescia, Rieti e Treviso. Dopo un'esperienza come operatore presso la Cisl nazionale, è approdato alla Fisascat Cisl di Chieti per passare successivamente a ricoprire il ruolo di segretario generale regionale della Fisascat Cisl dell'Abruzzo e, contemporaneamente, di responsabile della Fisascat Cisl di Pescara. Nel 2009, a seguito del 17° Congresso nazionale della Fisascat Cisl svolto a Loano, viene eletto segretario nazionale, ruolo ricoperto ininterrottamente per 12 anni. Per la Fisascat Cisl nazionale esercita le deleghe dei settori del Terziario Distribuzione e Servizi, della Distribuzione Moderna Organizzata e della Distribuzione Cooperativa.

Auguri di buon lavoro a tutta la segreteria nazionale Fisascat Cisl!



Via Marco e Marcelliano, 45 - 00147 Roma Tel. 06.57305405 - PEC ebinter@pec.it - www.ebinter.it - info@ebinter.it

Contratti **Istat:** a fine dicembre 2020 sono 10 milioni i lavoratori in attesa del rinnovo. Oltre 7 mln di addetti riconducibili al terziario privato. **Guarini:** «I Ccnl possono rappresentare veri patti per innovazione e sviluppo»

lettivi nazionali in vigore per la parte ve di rinnovo. economica (24 contratti) riguardano il Al palo nei settori del settore delle Im- «I contratti nazionali – ha concluso il 19,1% dei dipendenti, circa 2,4 milioni, prese di Pulizia, Servizi Integrati, Multi- sindacalista – in uno scenario contraddicon un monte retributivo pari al 19,8% servizi e nel comparto della vigilanza stinto dal perdurare della crisi economidel totale.

cembre 2020 sono 49 e coinvolgono contratto rispettivamente da quasi 8 an- ricchiti da istituti al passo con i tempi, circa 10,0 milioni di dipendenti (l'80,9% ni e da più di 5 anni. del totale).

A rilevarlo l'Istat.

7milioni sono riconducibili ai settori del contratti, ampliare ed estendere tutele, pandemica, al mantenimento dei posti di commercio, turismo e servizi; per 5milio- diritti e garanzie, preservare i livelli oc- lavoro e alla crescita occupazionale».

«Il nostro obiettivo – ha dichiarato il se-

Alla fine di dicembre 2020 i contratti col- ni di questi sono state avviate le trattati- cupazionali e il potere di acquisto delle retribuzioni».

privata, dove complessivamente circa ca e dall'incertezza sulle prospettive I contratti in attesa di rinnovo a fine di- 700mila addetti sono in attesa del nuovo future, se ulteriormente qualificati e arpossono rappresentare dei veri e propri patti per l'innovazione, la produttività e gretario generale della Fisascat Cisl Da- l'occupazione, contribuendo al consoli-Dei lavoratori in attesa di rinnovo circa vide Guarini - resta quello di rinnovare i damento delle imprese nella fase post

Contratti TDS, avviati i negoziati per i rinnovi di settore Sindacati a confronto con le associazioni Confcommercio e Confesercenti

Il 27 gennaio 2021 ha preso il via in modalità videoconferenza il confronto per il rinnovo del Contratto Nazionale del Terziario Distribuzione Servizi applicato ai dipendenti da aziende associate alla Confcommercio.

Il contratto, scaduto il 31 dicembre 2019, è applicato alla più vasta platea di lavoratori del settore privato in Italia, con oltre 3 milioni e mezzo di addetti impiegati nelle attività commerciali e nelle imprese di servizi, uno spaccato economico che ricomprende anche i lavoratori dell'Ict e figure dell'ecommerce oltre alle figure più tradizionali, come gli addetti alle vendite, cassieri e magazzinieri.

I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno rappresentato all'associazione imprenditoriale i contenuti del documento unitario per l'avvio del tavolo negoziale, in uno scenario economico complesso che riflette inevitabilmente gli effetti della crisi pandemica.

. Al centro dell'impegno della delegazione sindacale i temi legati a salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla introduzione di nuove tutele e garanzie per la conciliazione dei tempi di vita e tempi di



lavoro, al salario, al welfare, alla formazione ed anche connessi alla rivisitazione delle professionalità nei sistemi di classificazione come al contrasto al divario e alla violenza di genere.

La proposta di parte sindacale dedica poi un'attenzione particolare al lavoro del futuro, con la espressa richiesta di rendere più strutturato l'articolato contrattuale in tema di lavoro agile, oltre ad un focus sulle attività terziarizzate, anche alla luce delle riorganizzazioni che le imprese dei servizi e del commercio stanno realizzando su vasta scala.

Per i sindacati «è necessario, sia pure nelle condizioni complesse che il macrosettore del terziario sta attraversando, ribadire la valenza del contratto leader di settore per preservare ed accrescere la qualità del lavoro all'interno delle aziende che lo applicano e per rispondere in maniera congrua alle aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori, anche preservando il potere di acquisto delle retribuzioni». «Le attività di vendita dei generi di largo consumo, al pari di altri pochi servizi di tipo essenziale – hanno evidenziato le tre federazioni di

categoria - in questi difficili mesi hanno garantito un continuo presidio, ragion per cui i lavoratori in esse impiegati, chiamati in talune attività ad uno sforzo eccezionale nel corso della pandemia da Covid-19, hanno diritto ad una conclusione negoziale in tempi ragionevoli e che dia loro delle risposte apprezzabili». «L'autonomia collettiva - ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini - senza dubbio può meglio e più della legge rispondere efficacemente ai bisogni e alle necessità delle lavoratrici e dei lavoratori». Dopo l'avvio delle trattative con la Confcommercio il 16 febbraio 2021 è proseguito con la Confesercenti l'apertura dei tavoli di confronto sul rinnovo dei contratti nazionali applicati complessivamente ad oltre 3 milioni e mezzo di addetti.

Per Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs sarà necessario lavorare alla creazione di un raccordo tematico e contenutistico fra i vari tavoli aperti al fine di garantire a lavoratori che svolgono lo stesso lavoro le medesime condizioni normative economico-salariali.

Per i sindacati «il virus non deve essere un alibi per allungare a dismisura i tempi negoziali». «Ultimata la fase di apertura dei tavoli negoziali - hanno sottolineato occorrerà definire una fitta agenda di incontri per arrivare in tempi ragionevoli agli accordi di rinnovo di contratti nazionali applicati a milioni di lavoratrici e lavoratori». «Questo - hanno concluso i sindacati - è il miglior contributo che associazioni imprenditoriali e sindacati del terziario di mercato possano dare al Paese per farlo uscire al più presto da questa crisi e per riagganciare condizioni il più possibili normali di coesistenza».

DMO, necessario adeguare le competenze dei lavoratori

primo incontro di trattativa per il rinnovo del contratto nazionale applicato a circa mezzo milione di lavoratrici e lavoratori della Distribuzione Moderna Organizzata.

Per i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs dovrà essere un rinnovo contrattuale capace di accompagnare la trasformazione del settore della grande distribuzione commerciale in Italia nell'era della pandemia da Covid-19 ma andell'ascesa dell'ecommerce, che condiziona fortemente le modalità di acquisto, e della fuga dal format dell'ipermercato verso nuove forme emergenti di

Il 2 marzo 2021 si è svolto il modello competitivo di ven- Senza tralasciare i temi le- le riorganizzazioni che le valentemente di grandi didita. Al centro delle valutazioni sindacali, contenute in un documento unitario presentato all'associazione imprenditoriale Federdistribuzione: i temi della ristrutturazione delle reti di vendita causata dalla crisi irreversibile delle grandi superfici e della necessità di adattare le competenze dei lavoratori alle nuove sfide del contesto economico.

Riflettori accesi sul tema della compresenza di diverse generazioni di lavoratori nel settore con la proposta di parte sindacale di accompagnare i processi di turn over attraverso la cosiddetta staffetta generazionale.

gati a salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, all'introduzione di nuove tutele e garanzie per la conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro, alla stabilità dei rapporti di lavoro, al lavoro disagiato quale il part time e la prestazione domenicale, al salario, al welfare, all'assistenza sanitaria integrativa e alla previdenza complementare, alla formazione ed anche connessi alla rivisitazione delle professionalità nei sistemi di classificazione del personale come al contrasto al divario e alla violenza di genere.

Il focus sindacale sulle attività terziarizzate, alla luce delimprese del settore stanno realizzando su vasta scala, anche ricorrendo a molteplici forme di esternalizzazione, e sulle condizioni dei servizi in appalto.

La proposta di parte sindacale dedica poi un'attenzione particolare al lavoro del futuro, con la espressa richiesta di rendere più strutturato l'articolato contrattuale in tema di lavoro agile e di aggiornare le norme su agibilità sindacali e le aree su cui può intervenire la contrattazione di secondo livello per quanto attiene l'organizzazione del lavoro. In particolare, considerato che le imprese aderenti sono premensioni e afferiscono ai vari settori merceologici, per i sindacati è importante investire sulla contrattazione integrativa aziendale, valorizzando le normative attuali ma anche implementando i demandi e le materie ad essa dedicate dal contratto nazionale.

Per il segretario generale della Fisascat Davide Guarini «pragmatismo e concretezza devono essere i punti cardinali del negoziato per dare alla distribuzione moderna organizzata un assetto di regole per qualificare i servizi resi alla clientela e la prestazione quotidiana dei lavoratori».



Costruisci il tuo zainetto previdenziale

Solido

Efficiente

Vantaggioso

Perché è nato Previdenza Cooperativa?

Previdenza Cooperativa è il Fondo che riunisce in un'unica forma pensionistica complementare i tre precedenti fondi pensione del sistema cooperativo: Cooperlavoro, Filcoop e Previcooper.

Quali sono i vantaggi dell'adesione?



Versamenti periodici

Attraverso un piccolo contributo mensile alimenterai il tuo zainetto previdenziale da utilizzare al momento del bisogno.



Meno tasse

I contributi versati al Fondo pensione non sono tassati fino a 5.164,57 euro. Nel momento in cui si ritirano le somme dal Fondo, sarà effettuata una tassazione molto favorevole anche rispetto alla liquidazione del Tfr in azienda.



Solo con noi hai il contributo dall'azienda

Il tuo contratto di lavoro prevede che nel caso di adesione a Previdenza Cooperativa, il tuo Fondo negoziale di categoria, con il versamento del TFR (Trattamento di Fine Rapporto) e di un tuo contributo, hai diritto a ricevere anche il contributo del tuo datore di lavoro.



I costi più bassi del settore

Previdenza Cooperativa è un'associazione senza scopo di lucro. I costi sostenuti dagli iscritti sono infatti più bassi rispetto ai Fondi pensione offerti da banche e compagnie di assicurazione.



CONTACT CENTER

Assistenza Online Compila il form disponibile su www.previdenzacooperativa.it

Telefono - 199 28 09 09 - dal lunedì al giovedì 9-13 e 14-17 venerdì 9-13 e 14-15

UFFICI DEL FONDO

Telefono - 06/44292994 - 06/44254842 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 il lunedì e il mercoledì anche dalle 14,30 alle 15,30

SITO

www.previdenzacooperativa.it

Covid-19 Coopersalute proroga le prestazioni al 30 aprile 2021 con il rimborso del tampone molecolare o antigenico. **Dell'Orefice: «Un con**tributo fattivo, dalla bilateralità contrattuale risposte concrete per i lavoratori» Il Fondo di Assistenza Sanitaria Integra- cooperativa». ha deciso di prorogare 30/04/2021 la quelle pubbliche - ha sottolineato - è di gestioni spuntate come funghi negli garanzia Covid-19 con il rimborso del essenziale, soprattutto in un frangente ultimi anni a corredo di contrattini aventi tampone molecolare o antigenico.

refice - nella fase complessa che l'intero centi capo a Cgil, Cisl e Uil hanno ac- lavoro». Paese sta affrontando per via dell'emer- cresciuto, in numero e qualità, e soprat- «La pseudo bilateralità dei contratti piragenza pandemica in atto, sta dando un tutto per ciò che attiene l'assistenza sa- ta - ha concluso - una volta di più e nel contributo fattivo alle anche alle lavora- nitaria integrativa, la gamma delle pre- momento del bisogno, é sparita dai ra-

trici ed ai lavoratori della distribuzione stazioni garantite alle lavoratrici ed ai dar».

lavoratori durante questa pandemia». tiva per le lavoratrici e i lavoratori della «L'importanza, per chi lavora, di poter «Nulla di apprezzabile, invece, si rileva -Distribuzione Cooperativa Coopersalute disporre di prestazioni integrative a ha aggiunto - da parte di quella miriade complicato come questo». «Come si il solo fine di fare concorrenza sleale a «Il welfare integrativo di matrice contrat- noterà - ha chiosato Dell'Orefice - la sistemi di regole negoziate, spesso antuale – ha dichiarato il segretario gene- bilateralità prevista dai contratti naziona- che a costo di mobilitazioni e scioperi e rale aggiunto Fisascat Vincenzo Dell'O- li siglati dalle federazioni sindacali fa- volte a dare garanzie, tutele e qualità al

Ccnl Distribuzione Cooperativa, Parti Sociali al tavolo Sindacati: accrescere la qualità del lavoro, preservare potere di acquisto salari

Il 27 maggio 2021 ha preso il via in modalità videoconferenza il confronto per il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro della Distribuzione Cooperativa applicato a circa 65mila lavoratrici e lavoratori.

I segretari generali dei sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno illustrato ai vertici associativi delle associazioni di settore Ancc Coop, Confcooperative Consumo e Utenza e Agci Agrital, i contenuti del documento unitario posto alla base dell'avvio della stagione dei rinnovi contrattuali settoriali, valorizzando la specificità rappresentata dalla distribuzione cooperativa.

Al centro della proposta di parte sindacale i temi legati a salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla introduzione di nuove tutele e garanzie per la conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro tenuto conto della presenza femminile nel comparto che rappresenta il 65% della forza lavoro, al welfare, alla formazione e all'aggiornamento professionale come diritto individuale, con un'attenzione particolare al lavoro del futuro e la espressa richiesta di rendere più strutturato l'articolato contrattuale in tema di lavoro agile. Temi anche connessi alla

rivisitazione delle professionalità nei sistemi di classificazione del personale, da attualizzare e semplificare, come pure al contrasto al divario e alla violenza di genere con maggiori garanzie per le lavoratrici inserite nei percorsi di protezione.

Tra le richieste dei sindacati anche nuove modalità di fruizione dei congedi parentali, norme contrattuali più utili per rafforzare il diritto al lavoro dei disabili e dei lavoratori cosiddetti "fragili", ma anche dei nuovi assunti, dei giovani e delle donne.

Attenzionato anche il tema dell'invecchiamento attivo e la necessità di favorire la convivenza generazionale, anche mediante forme di "staffetta generazionale" che trovino un volano nel Contratto Nazionale.

Centrali nell'ambito del rinnovo del Contratto Nazionale, sono i temi relativi agli impatti delle esternalizzazioni e terziarizzazioni e della salvaguardia dell'occupazione diretta, a partire dal Mezzogiorno. Il salario deve tenere conto degli incrementi che ci sono stati anche in altri settori e per altre categorie. I sindacati hanno poi proposto di proseguire il confronto per aree temati-

Per Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs «è necessario. sia pure nelle condizioni complesse che il macrosettore del terziario sta attraversando, accrescere la qualità del lavoro all'interno delle cooperative di consumo e rispondere in maniera congrua alle aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori, preservando il potere di acquisto delle retribuzioni e le professionalità». Per il segretario generale della Fisascat Davide Guarini «è necessario adeguare lo strumento contrattuale anche rispetto la parte normativa, ferma al 2011, ed investire sulla professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori». Per il sindacalista è necessario anche soffermarsi «sul ruolo che la Distribuzione Cooperativa attualmente svolge nel Mezzogiorno d'Italia, dove le deludenti performance lamentate dalle varie catene distributive sono state ulteriormente aggravate dalla crisi pandemica». «Al mondo della distribuzione cooperativa - ha concluso - chiediamo una

maggiore attenzione per le

regioni del Sud Italia dove la

cooperazione di consumo è

da sempre sinonimo di lavo-

ro e legalità».

Il lavoro agile realtà per i dipendenti amministrativi della cooperativa di consumo Coop Alleanza 3.0, nuovo tassello nel percorso di riorganizzazione

Raggiunto un altro tassello nel percorso di riorganizzazione avviato dalla più grande cooperativa di consumatori d'Europa Coop Alleanza 3.0, con oltre 2,3milioni di soci, più di 400 punti vendita in 11 Regioni d'Italia e circa 22mila dipendenti. I sindacati di categoria Cgil Cisl Uil hanno siglato con la direzione cooperativa un accordo, sul piano di incentivazione alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, nel rispetto delle previsioni normative del Decreto Sostegni, "quale misura di gestione della complessa contrazione delle ore di lavoro necessarie" si legge nell'intesa. L'incentivo all'esodo volontario è quantificato in 40mila euro lordi, al 4 livello, da riproporzionare per gli altri, fino ad un numero massimo di 145 fte. Sono esclusi dal piano di risoluzione consensuale i gruppi quida (direttore, assistente del direttore, capo reparto, assistente capo reparto), farmacisti, ottici, oltre al personale di sede. Fermo restando il numero massimo dei lavoratori dichiarati incentivabili per singola provincia, possono aderire al piano i lavoratori in possesso dei requisiti pensionistici entro il 31 dicembre 2024. «Con l'ultimo accordo sottoscritto in tema di risoluzioni incentivate di rapporti di lavoro - ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice si è inteso fornire ai lavoratori che volontariamente dovessero decidere di risolvere il proprio rapporto di lavoro una opzione anche legata al requisito pensionistico». «Tuttavia la mappatura dei lavoratori incentivabili – ha sottolineato il sindacalista – evidenzia delle asimmetrie in termini dimensionali». Detti fenomeni di disallineamento tra i fabbisogni e le disponibilità ha sottolineato - non si evidenziano solo in alcune aree del Mezzogiorno d'Italia ma anche in un contesto territoriale che da sempre

rappresenta il fulcro commerciale della distribuzione cooperativa come è Bologna». «L'intesa annulla le ricadute sociali negative della riorganizzazione e consente di gestire la rimodulazione oraria degli organici». L'intesa tra le parti anche sul ricorso al lavoro agile, opportunità fornita ai circa mille dipendenti amministrativi della cooperativa di consumatori. I lavoratori, su base volontaria e facoltativa. potranno fare ricorso, dal 1° febbraio 2021 fino al 31 gennaio 2022. alla nuova modalità di svolgimento della prestazione. Si continuerà a fare riferimento all'orario orario contrattuale svolto; le giornate di lavoro agile saranno utili al fine del riconoscimento di buoni pasto e/o di servizi sostitutivi di mensa e saranno considerate alla stregua del lavoro in presenza per quanto riquarda l'utilizzo di causali di assenze ad ore. Il dipendente, al netto di eventuali deroghe stabilite dalla Legge per far fronte all'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19, potrà svolgere la propria attività al di fuori della sede abituale di lavoro da un minimo di due a un massimo di quattro giorni, in un luogo liberamente scelto dal lavoratore, purché risponda ai criteri di sicurezza e riservatezza. Nell'intesa si è condiviso l'obiettivo di approntare uno specifico piano formativo per il personale interessato come pure si è convenuto sull'attivazione di un monitoraggio sulla casistica e sulla gestione di eventuali infortuni, nonché su altri aspetti collaterali alla introduzione massiva del lavoro agile, come l'andamento della produttività, della redditività, dell'efficienza e le ricadute sui servizi in appalto nelle sedi amministrative, con particolare attenzione agli effetti sull'occupazione. L'accordo contempla il diritto di recesso e regola anche il tema del diritto alla disconnessione ed alle pause durante la

giornata. «Per la Fisascat sottolinea ha sottolineato Dell'Orefice – la portata dell'accordo è molto significativa non solo perché vede interessati un numero considerevole di dipendenti della più grande cooperativa di consumo nel nostro Paese, ma anche e soprattutto perché l'azienda non sarebbe tenuta a pattuire i sindacati le modalità di attivazione e di espletamento del lavoro agile, come non sarebbe obbligata estendere taluni istituti contrattuali a contenuto economico applicati al lavoro in presenza anche a chi opera in smart working». Per il segretario generale Davide Guarini «il lavoro del futuro passerà sempre di più per soluzioni non standard di questo tipo e il Sindacato ha dimostrato concretamente di poter svolgere il proprio ruolo di rappresentanza e di promozione degli interessi dei lavoratori che opteranno tale modalità operativa della prestazio-

Covid-19 **Prosegue l'intervento** del Fondo di Assistenza Sanitaria **Integrativa Est.** Prestazioni prorogate al 30 giugno 2021. Guarini: «La bilateralità contrattuale ha accolto l'appello delle Parti Sociali»

Prosegue l'intervento del Fondo Est, al giorno per 10 giorni all'anno. Per gli tamponi antigenici/molecolari, effettuati l'Ente di assistenza sanitaria integrativa iscritti che sono stati affetti da polmonite dall'1 ottobre 2020 fino al 31 gennaio dei settori affini. Il Consiglio Direttivo ha Covid-19, Fondo Est garantisce un con- sanitarie (centri diagnostici, case di cudeliberato la proroga al 30 giugno 2021 tributo per le prestazioni sanitarie relati- ra, centri ospedalieri). Fino al mese di della copertura delle prestazioni di assi- ve alla riabilitazione respiratoria. Esclu- giugno 2021 sarà inoltre consentita la all'emergenza, anche nel caso di ricorso successivamente alla dimissione l'Iscrit- della contribuzione anche nei casi in cui agli ammortizzatori sociali Covid-19. Per to potrà richiedere un'indennità forfetta- il datore di lavoro interrompa il rapporto tutti i contagiati dal virus è garantita ria pari ad € 1.000,00; nel caso in cui di lavoro. Per il segretario generale della un'indennità giornaliera di € 100,00 per durante il Ricovero sia stato necessario Fisascat Cisl Davide Guarini «Fondo Est ogni notte di ricovero per un periodo non il ricorso alla Terapia Intensiva dell'I- realizza appieno la mission del fondo superiore a 50 giorni all'anno, una diaria scritto, è prevista un'indennità forfettaria contrattuale e continua a supportare

del commercio, del turismo, dei servizi e interstiziale conseguente a infezione da 2021 esclusivamente presso strutture stenza sanitaria integrativa connesse sivamente per la pandemia COVID-19 prosecuzione volontaria e individuale da isolamento domiciliare pari a € 30,00 pari ad € 2.000,00.Fondo Est rimborsa i concretamente lavoratori e aziende».

Turismo, il rilancio riparte dall'operatività del Ministero

Guarini: «Bene la disponibilità al confronto con le Part Sociali, lavorare per il Brand Italia»

Riparte dall'operatività del ministero del Turismo il rilancio del comparto turistico in Italia che vale il 13% del Pil e occupa oltre due milioni di

Il dicastero, in audizione davanti alle Commissioni riunite Attività Produttive di Camera e Senato sulle linee programmatiche del dicastero, ha annunciato un piano a tutto campo «per distribuire nel modo più equo e veloce possibile le risorse a disposizione». Il rappresentante del ministero, dopo aver ascoltato le rappresentanze imprenditoriali e sindacali, ha annunciato la riattivazione del Comitato permanente per la promozione del turismo proponendo «un lavoro di coordinamento a livello centrale e un miglioramento nel rapporto con regioni e comuni». Senza tralasciare il tema della sicurezza, essenziale per ripartire. Il dicastero ha sottolineato l'esistenza di «protocolli efficaci che rendono possibile riaprire con tranquillità anche nella situazione attuale». Sul tema degli aiuti alle imprese, risorse importanti ancora da distribuire, a cominciare dai 228 milioni da destinare ai rimborsi ad agenzie e tour operator; il Ministero del Turismo sta lavorando per inserire nella parte di Pnrr di sua competenza una estensione del superbonus al 110% da destinare alle strutture alberghiere per i lavori di efficientamento.

E ancora, il passaporto sanitario e un gioco di squadra



promuovere il brand Italia anche attraverso un piano per digitalizzare tutta la filiera. Il ministero pensa ad un digitale, il portale www.ltalia.it, soggetto aggregatore dell'offerta privata e pubblica dove prenotare e programmare le vacanze Made in Italy in tutta la penisola e "sviluppare nuove tipologie di offerta e di attività imprenditoriali".

La Fisascat Cisl, che ha valutato positivamente il piano annunciato, in una missiva trasmessa al ministero ha proposto una serie di azioni per rilanciare il comparto turistico nel suo complesso. A cominciare dalla costituzione di un Osservatorio con regioni e comuni per nazionale per monitorare il

rispetto delle regole e delle norme per la riapertura in sicurezza delle strutture e dal potenziamento delle attività di promozione del turismo italiano nel mondo, anche prevedendo una maggiore sinergia tra il comparto turistico e l'enogastronomia per stimolare la competitività e la commercializzazione dei prodotti, lo scambio di beni e nuove rotte turistiche nel bacino del mediterraneo.

E ancora; l'utilizzo delle risorse del Recovery Plan per la promozione di iniziative volte allo sviluppo turistico, alla riqualificazione delle infrastrutture ricettive e al potenziamento dei vettori del trasporto aereo a lungo ragSenza tralasciare l'accrescimento della competitività del settore e dei servizi turistici a livello internazionale con l'avvio di percorsi di formazione continua dedicata per la riqualificazione degli addetti del settore come pure è necessario promuovere un canale dedicato all'incontro tra domanda ed offerta di lavoro nel settore anche attraverso il collegamento tra scuola, formazione postscolastica, master e mondo del lavoro, valorizzando gli strumenti contrattuali finalizzati all'inserimento nel mercato anche attraverso il sistema della bilateralità di origine contrattuale.

«Il nostro auspicio - ha di-

le della Fisascat Cisl Davide Guarini - è che, nell'ambito del confronto aperto con le Parti Sociali sulla riforma degli ammortizzatori, venga rafforzata la struttura di ammortizzatori universali anche prevedendo uno strumento selettivo che salvaguardi la stagionalità, caratteristica strutturale del comparto e le professionalità che vi operano». Il sindacalista rilancia anche sulla «definizione di politiche attive di formazione e riqualificazione ad hoc per il settore alberghiero ricettivo e della ristorazione». Per Guarini sono anche necessarie «azioni legislative nazionali e regionali per favorire la destagionalizzazione e l'ampliamento del periodo ricettivo, con la programmazione delle manifestazioni e degli eventi durante tutto l'anno, sostenendo un turismo sociale accessibile nei diversi periodi dell'anno».

Il sindacalista suggerisce «l'introduzione di incentivi all'utilizzo dei buoni vacanza nei periodi di minor afflusso e valorizzare il turismo della terza età attraverso elementi di sostegno economico». «Bene la disponibilità del ministro al confronto con le Parti Sociali - ha concluso Guarini – bisogna lavorare insieme per sostenere il Brand Italia e rafforzare ulteriormente il sistema di relazioni sindacali esistente e il rapporto con le istituzioni, con l'auspicio si possa innescare la possibilità di un ruolo attivo del sistema della bilateralità settoriale e dei

Realizzare un Osservatorio sul Mercato del Lavoro Stagionale

La Fisascat Cisl è intervenuta al dibattito sulla carenza di manodopera specializzata nel comparto turistico. «Non possiamo restare silenti rispetto alla strumentalizzazione demagogica che sta maturando nel paese attorno alla favola dei 500mila posti disponibili e dei lavoratori che preferiscono restare a

casa piuttosto che lavorare stagionalmente nel turismo, piuttosto bisognerebbe verificare le reali condizioni di lavoro proposte nel settore» ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini.

«E' paradossale che ai lavoratori del turismo venga proposto nella migliore delle ipotesi

un contratto di lavoro part time a 20 ore quando gli orari di lavoro di fatto superano addirittura le 60 ore settimanali» ha stigmatizzato il sindacalista. «E' presumibile ha sottolineato - che i contratti proposti celino in realtà rapporti di lavoro grigi e addirittura in nero senza tralasciare il fatto che buona parte dei lavoratori stagionali vengono addirittura inquadrati con rapporti di stage o tirocini provenendo da percorsi scolastici dedicati».

«Il turismo, così come il lavoro stagionale in senso ampio, merita uno statuto specifico. La Fisascat Cisl - ha chiosato Guarini - raccoglie la sfida di realizzare un osservatorio e un focus permanente sul mercato del lavoro nella stagionalità nel turismo e non».

«Se vogliamo professionalizzare l'apporto del lavoro stagionale ha concluso il sindacalista - dobbiamo riprendere il tema della destagionalizzazione e approntare quegli strumenti che il pubblico e

privato possano mettere assieme per garantire il più possibile capacità reddituale alle professionalità che vi operano di modo che i lavoratori abbiano sempre più interesse non a scegliere tra il reddito di cittadinanza e il lavoro o tra il lavorare in Italia per pochi mesi o all'estero per periodi maggiori».

Fondazione Enasarco Il CdA approva il **Programma** delle Prestazioni Assistenziali 2021. Budget di 22,5 milioni di euro per garantire misure di welfare ai 217mila Agenti e Rappresentanti iscritti Il Consiglio di Amministrazione della della riunione del 30 novembre 2020 per presentazione delle domande relative a programma annuale delle prestazioni 2021. assistenziali 2021 per garantire misure Oltre ai contributi per il sostegno alla state nuovamente introdotte le prestadi welfare a sostegno della vita profes- maternità, a partire da quest'anno, le zioni sospese nel 2020 per far fronte al sionale e familiare dei circa 217mila iscritte potranno anche godere di un finanziamento delle erogazioni straordi-

integrato con una prestazione a soste- zio Sanitario Nazionale o da una struttu- presentate le domande per le prestaziogno della salute delle circa 30mila iscrit- ra privata convenzionata finalizzato a ni assistenziali con le modalità e nei terte alla Fondazione, il "Progetto Salute promuovere la prevenzione delle patolo- mini indicati dal Programma definito dal-Donna", così come auspicato e richiesto gie femminili gravi e ricorrenti. dall'Assemblea dei Delegati nel corso I requisiti, le modalità di accesso e di scadenzario.

Fondazione Enasarco ha approvato il l'approvazione del Bilancio previsionale questa nuova prestazione saranno resi

rimborso del costo sostenuto per la frui- narie Covid-19.

noti entro il 15 giugno 2021. Inoltre sono

Il budget di 22,5 milioni di euro verrà zione di un check-up erogato dal Servi- Dal 31 maggio 2021 potranno essere la Fondazione secondo uno specifico

Contratti Turismo, presentati i documenti per i rinnovi

Sono oltre un milione le lavoratrici e i lavoratori della ristorazione, dei pubblici esercizi e delle agenzie viaggio e turismo interessati dall'avvio della stagione dei rinnovi contrattuali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Ulltucs alla fine del mese di giugno hanno presentato alle associazioni imprenditoriali di settore Fipe Confcommercio, Angem, Legacoop, Confcooperative e Agci, Confesercenti e Fiavet i documenti unitari per il rinnovo dei quattro contratti nazionali di lavoro. Nei documenti vengono definite le priorità e le tematiche sulle quali i sindacati intendono concentrare le trattative che si avvieranno nei prossimi mesi.

Tra i capitoli della proposta di parte sindacale: il sistema di relazioni sindacali e governance settoriale, bilateralità e welfare contrattuale, mercato del lavoro.part time, contrattazione integrativa, appalti ed esternalizzazioni, salute e sicurezza, tutela della pro-



fessionalità e formazione, diritti individuali e salario. In premessa i sindacati esprimono l'auspicio sull'avvio dei negoziati volti "prioritariamente a rafforzare le problematiche di comune interesse, come ad esempio la riforma degli ammortizzatori sociali, la

tutela del lavoro stagionale, le sfide della digitalizzazione e la conseguente disintermediazione dell'incontro domanda ed offerta nel comparto, la lotta al lavoro nero e alle forme irregolari di ospitalità, le necessarie interlocuzioni istituzionali in relazione

agli indirizzi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e per il rilancio del Piano Strategico del Turismo". «Non possiamo prescindere da un lavoro di qualità dignitosamente remunerato e garantito da adeguate forme di tutela normative, salariali e occupazionali

ma anche da nuovi investimenti sulla formazione dedicati all'accrescimento delle competenze per erogare servizi in grado di fare la differenza in un mercato sempre più globalizzato quale è quello del turismo. della ristorazione e dell'accoglienza» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini. «I dati Istat - ha aqgiunto il sindacalista - confermano che il settore del commercio pubblici esercizi è tra quelli che più di altri hanno risentito della crisi pandemica e delle misure messe in atto dal Governo per contrastare l'avanzata del virus con una flessione marcata in termini di valore aggiunto pari al -13,35%». «Siamo convinti che i rinnovi contrattuali soprattutto nei settori labour intensive del turismo e dei servizi ha concluso Guarini - possano supportare efficacemente l'auspicato processo di ripresa post pandemica e il necessario riposizionamento sul mercato delle

Il G20 vara le Guide Lines per la ripartenza nel settore turistico Nel mondo persi 62 milioni di posti di lavoro. In Italia operativo il National Green

Sono sessantadue milioni di posti di lavoro persi nel settore dei viaggi e del turismo nel 2020 nel mondo.

A livello globale nell'anno del Covid-19 si è registrato il calo del 73% degli arrivi turistici interazionali. Sono gli effetti della pandemia sul settore del turismo messi nero su bianco dai ministri del G20 riuniti nel mese di maggio per dar vita alle linee guida mondiali per la ripartenza.

Sono 7 le aree chiave delle guide lines: mobilità sicura, gestione delle crisi, resilienza, inclusività, trasformazione verde, transizione digitale, investimenti e infrastrutture.

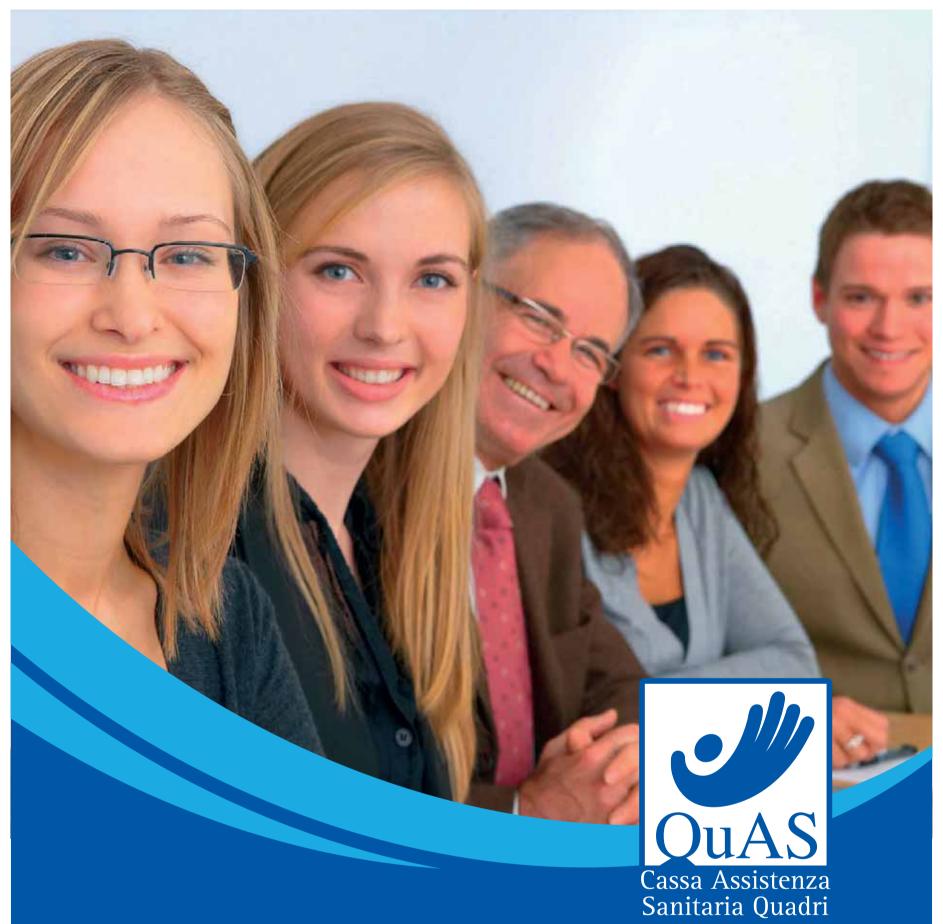
I ministri del G20 pur riconoscendo "che i governi hanno intrapreso azioni impressionanti fino ad oggi per affrontare gli impatti della crisi sul settore del turismo, sostenere le imprese e le destinazioni turistiche, ridurre al minimo le perdite di posti di lavoro e sostenere la ripresa nel 2021 e oltre" riconoscono anche "la necessità di ulteriori sforzi".

Per permettere ai turisti di tornare in

condizioni di sicurezza l'Unione Europea sta pensando ad un Green Pass operativo all'interno dell'UE intorno alla seconda metà di giugno. In attesa della validazione il certificato europeo, il Governo italiano ha introdotto intanto un National Green Pass per permettere alle persone di muoversi nel Paese dalla seconda metà di maggio per consentire una mobilità in sicurezza e le prenotazioni degli stranieri in Italia.

Il pass italiano sarà di fatto identico alle 'certificazioni verdi', vale a dire i documenti che già ora gli italiani devono utilizzare per spostarsi all'interno del paese tra regioni di diverso colore: il certificato di avvenuta vaccinazione, che vale sei mesi dalla data del completamento del ciclo vaccinale; il certificato di avvenuta guarigione, anche questo valido sei mesi e rilasciato o dall'ospedale in cui si è stati ricoverati o dal proprio medico di base; un tampone molecolare o antigenico con esito negativo effettuato nelle 48 ore precedenti allo spostamento che, nel caso dei turisti stranieri, deve essere stato fatto nelle 48 ore precedenti all'ingresso nel nostro paese. La Fisascat Cisl, in vista della imminente riapertura del comparto turistico, ha sollecitato interventi mirati. A comin-«dall'accesso prioritario al piano vaccinale disposto dal Governo per le lavoratrici e i lavoratori del turismo, che svolgeranno un ruolo attivo nella ripartenza e nell'accoglienza turistica» ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini. Il sindacalista, che ha accolto favorevolmente le Guide Lines del G20 e l'introduzione del Green Pass. ha commentato positivamente anche le anticipazioni sui prossimi provvedimenti normativi di supporto all'occupazione nel settore, con la possibile estensione della decontribuzione per chi riprende in carico personale oggi in cassa integrazione, non solo per un rientro al 100% del personale, ma con un rientro con percentuali diverse. «Il turismo - ha dichiarato - se opportunamente sostenuto in questa fase, può rappresentare il volano per la ripresa economica ed occupazionale in Italia ed anche un'opportunità per l'accesso al mercato del lavoro per i giovani e le donne» «Quando il ministro del turismo parla di flessibilità - ha sottolineato Guarini - non bisogna dimenticare la stagionalità, caratteristica strutturale del turismo, che necessità di politiche ad hoc, che vanno dalla promozione turistica nei diversi periodi dall'anno al sostegno al reddito, con il rafforzamento della struttura degli ammortizzatori universali anche prevedendo uno strumento selettivo che salvaguardi le professionalità esistenti».

Tra le proposte della Fisascat Cisl, ha sottolineato Guarini, anche la «costituzione di un Osservatorio nazionale per monitorare il rispetto delle regole e delle norme per la riapertura in sicurezza delle strutture».



Tutto Quadra, nel tuo futuro.

Lungotevete Raffaello Sanzio 15 - 00153 ROMA Tel. 06.5852191 | Fax 06.58521970 www.quas.it | email: info@quas.it

Basi Usa Prorogata al 30 giugno 2021 la copertura sanitaria Covid-19 per i 4mila civili in Italia. **Blanca: «Il Contratto** nazionale tende ancora una volta la mano a tutela dei lavoratori e delle loro famiglie» 4mila civili occupati nelle Basi Usa in corresponsione della diaria).

scat Cisl e Uiltucs, la Commissione Sta-soltanto nel caso in cui durante il Rico-aggiunto la sindacalista sottolineando tunitense e dopo aver rinegoziato le vero sia stato necessario il ricorso alla che «finita l'emergenza pandemica sarà condizioni con la compagnia assicurati- Terapia Intensiva dell'Assicurato, è pre- necessario avviare una discussione con va Unisalute. In caso di Ricovero in Isti- vista inoltre un'indennità forfettaria pari la Commissione Statunitense Jcpc, finatuto di Cura l'Assicurato avrà diritto a ad € 800.00. 50 giorni all'anno (si specifica che la nazionale della Fisascat Cisl Aurora zioni americane in Italia».

Prorogata al 30 giugno 2021 la copertu- giornata di ingresso e dimissione costi- Blanca - tende ancora una volta la mano

Esclusivamente per la pandemia COVID «Resta prioritario il tema della salute e

ra sanitaria integrativa Covid-19 per i tuiscono un'unica giornata ai fini della a tutela dei lavoratori e delle loro famiglie».

E' quanto definito riferiscono da Fisa- 19 successivamente alle dimissioni e della sicurezza nei luoghi di lavoro» ha lizzata alla condivisione di un protocollo un'indennità di €. 40,00 per ogni notte di «Il Contratto Nazionale di lavoro delle sulla sicurezza più cogente, da applicaricovero per un periodo non superiore a Basi Usa - ha dichiarato la segretaria re in modo uniforme in tutte le installa-

Studi Professionali, riprese le trattive per il Contratto Blanca: «Intercettare i mutamenti per accompagnare la ripresa economica»

Dopo il lungo stop dettato dalla crisi pandemica il 25 febbraio 2021 sono riprese le trattative tra sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'Associazione Imprenditoriale Confprofessioni per il rinnovo del contratto nazionale di settore scaduto il 31 marzo 2018 e applicato ad oltre 1milione e mezzo di addetti per il 90% donne. La Fisascat, pur consapevole delle difficoltà che il Paese vive in questo momento, intende sedersi al tavolo negoziale con uno spirito ancor più costruttivo e proattivo, volto a rispondere anche alle nuove esigenze che si sono delineate. Oltre a rilanciare le tematiche sviluppate nella piattaforma sindacale unitaria presentata nel 2019, sarà infatti decisivo verificare le nuove professioni e professionalità sviluppatesi con l'incremento dei processi di digitalizzazione e delle attività da remoto,



includendo nel rinnovo contrattuale lo Smart Working quale nuova modalità operativa per lo svolgimento della prestazione. Inoltre per la Fisascat Cisl sarà necessario puntare su salute e sicurezza e completare il lavoro sulle diverse aree contrattuali e sui sidi classificazione,

anche introdurre nuove tutele e definire un sistema di relazioni sindacali più capillare, capace pertanto di sostenere i processi di trasformazione in atto nel settore. Per la categoria cislina è prioritario rafforzare la contrattazione al livello decentrato e migliorare l'attuale normativa

contrattuale prevista per il lavoro dipendente e per gli addetti con un rapporto di lavoro non subordinato con l'obiettivo di determinare stabilità e qualità occupazionale, favorendo la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. Tra gli aspetti a cui dedicare particolare attenzione la forma-

zione e la riqualificazione anche nell'ambito delle politiche attive del lavoro, con un espresso richiamo al ruolo del fondo interprofessionale e della bilateralità settoriale. Prioritari anche l'implementazione del welfare e delle tutele sociali, con l'inclusione dei lavoratori autonomi e parasubordinati el'adeguamento del salario per incrementare il potere di acquisto delle retribuzioni. Per la segretaria nazionale della Fisascat Cisl Aurora Blanca «la contrattazione dovrà essere in grado di intercettare i mutamenti, favorendoli affinchè questi possano servire da volano per una rapida ripresa post pandemica e, in un quadro di norme condivise, accrescere le professionalità, favorire la buona occupazione, che per noi è sinonimo non solo di stabilità ma anche di qualità della vita e di benessere della perso-

Professionisti, operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale Guarini: «Svolta importante, avanza il modello partecipativo da noi auspicato»

E' finalmente operativo il Fondo di Solidarietà Bilaterale degli Studi Professionali per il sostegno al reddito delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale del settore delle professioni Confprofessioni siglarono nel 2017 l'accordo per l'istituzione del Fondo recepito dal Mef nel 2019. Dopo la nomina del Comitato Amministratore, avvenuta il 20 Maggio 2021, una circolare Inps ha dettato le istruzioni operative per il funzionamento del Fondo che potrà garantire così l'assegno ordinario di integrazione salariale ai dipendenti degli studi professionali coinvolti sospensione dalla dell'attività lavorativa per riorganizzazione, crisi aziendale, riduzione dell'orario di lavoro e situazioni temporanee di mercato o aziendali non imputabili all'impresa o ai lavoratori. Il Fondo - finanziato da contribute ordinari e

addizionali a carico per due terzi del datore di lavoro e per un terzo del lavoratore - quando sarà a regime erogherà un assegno ordinario per il sostegno al reddito, fino a un massimo di 24 mesi, ai dipendenti degli studi professionali con più di tre addetti interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro o coinvolti dalla sospensione temporanea dell'attività lavorativa della durata massima di 12 mesi in un biennio mobile (fino a 18 mesi negli studi professionali che occupano mediamente più di 15 dipendenti) e di 24 mesi nel quinquennio mobile.

Nel quadro dei processi di agevolazione all'esodo, il Fondo riconoscerà inoltre un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre-cinque an-

L'accesso al trattamento di inte-

grazione salariale è subordinato alla condizione che il lavoratore non svolga attività lavorativa in favore di soggetti terzi e si impegni nei percorsi di riqualificazione.

Con l'intesa le parti si sono anche impegnate ad avviare politiche attive volte alla riqualificazione professionale attraverso la bilateralità contrattuale.

Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per il percorso di costituzione avviato nel 2017 giunto fnalmente a compimento.

«Con la piena operatività del Fondo di Solidarietà per le Attività Professionali - ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini - avanza il modello partecipativo da noi auspicato per il sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dagli strumenti di integrazione salariale ordinari e straordi-

«Il Fondo di Solidarietà Bilaterale

per la tutela e l'integrazione salariale delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali, nel panorama del terziario e dei servizi, rappresenta un punto di svolta importante, fornendo al contempo la possibilità di implementare e aggiornare le competenze» ha aggiunto il sindacalista sottolineando la prima finalità dello strumento, ossia «la stabilizzazione dell'occupazione nel comparto degli studi professionali, dove sono impiegati complessivamente oltre 1 milione di addetti, per il 90% donne e giovani».

«Le politiche attive e i percorsi di formazione professionale erogati dalla bilateralità contrattuale di settore e dal fondo interprofessionale - ha concluso Guarini - contribuiranno ulteriormente a dare stabilità ad un settore che ha risentito dei nefasti effetti della crisi pandemica ma che al contempo è riuscito prontamente a coglierne le opportunità».



Settore Ortofrutticolo La consultazione dei lavoratori approva l'accordo di rinnovo del Ccnl siglato **il 20 novembre 2020. Dell'Orefice:** «Confermata la validità di una intesa soddisfacente per salario e novità normative»

Si è conclusa positivamente la consulta- mento salariale che per le novità norma- mento del sistema di classificazione e zione dei lavoratori sull'ipotesi di accor- tive che ampliano le tutele per le lavora- dalla stabilizzazione dei rapporti di lavodo di rinnovo del contratto nazionale di trici ed i lavoratori anche rispetto ai temi ro e dal diritto alla riassunzione per i lavoro applicato ai 60mila addetti del della salute e della sicurezza e della lavoratori stagionali. settore ortofrutticolo ed agrumario. L'in- formazione professionale». tesa è stata siglata il 20 novembre 2020 E' il segretario generale della federazio- livello e al ruolo strategico della formadai sindacati di categoria Fisascat Cisl, ne Davide Guarini a ribadire «la valenza zione professionale. Flai Cgil e Uiltucs e dall'associazione di un rinnovo contrattuale definito nell'at- Tra le novità anche l'obbligatorietà del imprenditoriale Confcommercio. L'esito della consulta- L'intesa, con vigenza retroattiva con ne della banca delle ore solidali. In prizione, secondo il segretario generale decorrenza dal 1° gennaio 2020 fino al mo piano anche il contrasto alla violen-Dell'Orefice «conferma la validità di un mento salariale d € 68 ed ha introdotto tema della tutela della salute e della

rinnovo soddisfacente sia per l'incre- molte novità, a cominciare dall'aggiorna- sicurezza.

Spazio alla contrattazione di secondo

Fruitimprese- tuale congiuntura economica e sociale». refettorio nei luoghi di lavoro e l'istituzioaggiunto della Fisascat Cisl Vincenzo 31 dicembre 2023, ha definito un incre- za e le molestie nei luoghi di lavoro e il

Agenti Immobiliari, rinnovato il Contratto nazionale

Aumento di 80 euro a regime e una tantum di 200 euro. Soddisfazione in casa Fisascat

iari – il rinnovo del contratto na- tuale, oltre a stabilire l'applicazione erale di settore EBNAIP. zionale applicato ai circa 120mila integrale di tutti gli istituti contrattuali dipendenti da Agenti Immobiliari pro- relativi al lavoro eroso e mediatori creditizi dipendenti applicato a queste figure subordinate, nuove figure professionali operative sommerso è purtroppo presente». di oltre 40mila agenzie sparse sul con retribuzione in parte fissa, pari al territorio nazionale. Sulla parte eco- 90% delle tabelle paga riferite al 2° e nomica il rinnovo, in vigore fino al 31 al 3° livello, e in parte con provvigiodicembre 2023, ha stabilito un au- ni, non inferiore al 10% sugli affari in mento di 80 euro a regime per il IV mediazione proposti dall'agente imlivelli, che sarà corrisposto in quattro può aumentare con accordo tra tranche con decorrenza dal 1° ottobre 2021 al 1° novembre 2023. A iare Professionale. tranche, a luglio e a settembre 2021. In via sperimentale le agenzie immo- lata a 12 mesi.

subordinato, l'agenzia e il singolo Agente Immobil-

copertura della vacanza contrattuale Nel caso in cui i lavoratori agenti im- in altri comparti similari. dal 1° gennaio 2020 al 31 maggio mobiliari non raggiungano gli obiettivi E' stata inoltre inserita una dichiaraun una tantum di 200€ in due una provvigione di garanzia pari al convenzione ILO190, impegna le par-2% della retribuzione annuale, calco-

biliari fino a 15 dipendenti potranno Le parti hanno inoltre stabilito che, Soddisfazione in casa Filcams Cgil, assumere lavoratori che siano già in sulla quattordicesima

Il 7 giugno 2021 i sindacati di catego- possesso della qualifica di agenti im- erogata a dicembre di ogni anno, i Le tre sigle in una nota congiunta in ria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e mobiliari oppure che abbiano ottenu- lavoratori dipendenti potranno optare particolare hanno sottolineato «lo Uiltucs hanno siglato con la Fiaip – to il titolo tramite l'apprendistato pro- per l'erogazione mensile dell'istituto, strumento contrattuale introdotto in Federazione Italiana Agenti Immobil- fessionalizzante; il rinnovo contrat- previa verifica da parte dell'ente bilat- via sperimentale finalizzato al corret-

> sul mercato, sull'introduzione delle I ferie solidali e del congedo parentale «l'attenzione al fronte sociale e al ad ore, con regole migliorative rispetto alle previsioni di Legge.

Sul welfare contrattuale riferito all'assi sono impegnate a definire, entro quest'anno, l'adesione ad una forma di assistenza sanitaria già esistente

ti ad attivare azioni di lotta contro le molestie e le violenze sessuali.

mensilità, Fisascat Cisl e Uiltucs.

to inquadramento del personale in un Sulla parte normativa il rinnovo in- settore che spesso ricorre a formule terviene sul sistema di classificazione organizzative del lavoro poco chiare fessionali e da mandatari a titolo on- definisce il trattamento economico del personale con l'introduzione di e dove il fenomeno del lavoro nero e

> sindacati evidenziano contrasto alla violenza ed alle molestie nei luoghi di lavoro».

«La revisione del sistema di classifi-Livello, da riparametrare per gli altri mobiliare e andati a buon fine che sistenza sanitaria integrativa le parti cazione del personale – aggiungono - risponde all'evoluzione delle figure che operano sul mercato». Infine il richiamo «alla funzione dell'Ente Bilaterale di settore Ebnaip, intervenuto anche in piena fase emergenziale 2021, l'intesa prevede l'erogazione di di vendita i lavoratori hanno diritto ad zione congiunta che, sulla base della con un supporto concreto, un sussidio di 400€ erogato ai lavoratori a titolo di una tantum per sopperire al disagio del blocco operativo delle imprese immobiliari a causa della pandemia da Covid-19».

Ccn	Ccnl Agenti Immobiliari Professionali - Aumenti retributivi e una tantum dal 1° luglio 2021										
Livelli	Una Tantum 01/07/2021	Una Tantum 01/09/2021	Aumenti dal 01/10/2021	Tabelle dal 01/10/2021	Aumenti dal 01/10/2022	Tabelle dal 01/10/2022	Aumenti dal 01/02/2023	Tabelle dal 01/02/2023	Aumenti dal 01/11/2023	Tabelle dal 01/11/2023	
Q	149,70 €	149,70 €	22,42€	2.403,04 €	22,42 €	2.425,46 €	29,89 €	2.455,36 €	44,84 €	2.500,20 €	
1	137,96 €	137,96 €	20,69€	2.217,91 €	20,69€	2.238,61 €	27,59 €	2.266,20 €	41,39€	2.307,59€	
2	123,75 €	123,75 €	18,56 €	1.989,43 €	18,56 €	2.007,99 €	24,75 €	2.032,74 €	37,12€	2.069,87 €	
3	110,52 €	110,52 €	16,58 €	1.776,76 €	16,58 €	1.793,34 €	22,10 €	1.815,44 €	33,16 €	1.848,59 €	
4	100,00€	100,00 €	15,00€	1.607,68 €	15,00€	1.622,68 €	20,00€	1.642,68 €	30,00€	1.672,68 €	
5	93,50 €	93,50 €	14,03€	1.503,20 €	14,03 €	1.517,22 €	18,70 €	1.535,92 €	28,05€	1.563,97 €	
6	87,28 €	87,28 €	13,09€	1.403,24 €	13,09€	1.416,34 €	17,46 €	1.433,79 €	26,19€	1.459,98 €	

Ccnl Agent	Ccnl Agenti Immobiliari Professionali - Tabelle personale retribuzione fissa/provvigioni								
Categoria	Tabelle fino al 01/10/2021	Tabelle dal 01/10/2021	Tabelle dal 01/10/2021	Tabelle dal 01/10/2021	Tabelle dal 01/10/2021				
В	1.584,16 €	1.599,08 €	1.614,00 €	1.833,89 €	1.663,73 €				



CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA **PER I LAVORATORI DEL SETTORE DOMESTICO**



Sei una colf o una famiglia? Scopri il nuovo piano sanitario dedicato a te. CAS.SA.COLF l'aiuto che ti serve!

Via Tagliamento, 29 - 00198 Roma Tel. 06.85 35 80 34 www.cassacolf.it



Lavoro Domestico L'Ente Bilaterale Ebincolf avvia la formazione finanziata e certificata per Assistenti Familiari, Colf e Badanti. Blanca: «Percorso lungimirante frutto del recente rinnovo del **Contratto Nazionale**

Incrementare le professionalità e atte- colf generico polifunzionale e di ulteriore Fisascat Cisl Aurora Blanca - che servistare le competenze acquisite è l'obietti- 24 ore per il corso di specializzazione rà anche a gettare le basi per migliorare vo delle Parti Sociali firmatarie della per badante e baby sitter. L'iter di accre- la percezione della qualità del servizio contrattazione collettiva nell'ambito del ditamento - avviato con Accredia, l'Ente erogato dagli assistenti familiari, ponen-Lavoro Domestico con l'implementazio- italiano per la certificazione della forma- do l'accento sulla persona e sul lavoro ne dei servizi offerti dall'Ente Bilaterale zione - prevede un processo di adegua- dignitoso». «Il recente rinnovo contratdi settore Ebincolf. La formazione finan- mento dal punto contenutistico delle tuale, definendo la figura dell'assistente ziata dall'Ente Bilaterale per gli assisten- abilità, delle conoscenze e delle compe- familiare – ha concluso – ha il merito di ti familiari (Colf/ badanti/baby sitter), per tenze secondo le previsioni normativa e aver contribuito ad un notevole cambio il tramite della Federazione nazionale ed la definizione di percorsi formativi, stret- di paradigma che non solo qualifica la erogata dalle strutture territoriali Fisa- tamente collegati a determinati criteri professione ma che permette alle famiscat, potrà essere certificata previo esa- per ottenere la certificazione della for- glie che usufruiscono del servizio di apme a conclusione del percorso formativo mazione. «Un percorso lungimirante – prezzare il lavoro di cura e assistenza al che prevede un modulo di 40 ore per ha dichiarato la segretaria nazionale di là del costo sostenuto».

Lavoro Domestico, la Piattaforma delle Parti Sociali

Gli interventi normativi essenziali per supportare oltre 2milioni di lavoratori

Favorire l'equilibrio dell'occupazione nel settore del lavoro domestico dove è necessario e urgente anche affermare la dignità del lavoro, nel rispetto della Convenzione ILO 189 e dei venti punti del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali adottato il 17 novembre 2017, con proclamazione solenne, da Parlamento Europeo. Consiglio Commissione Europea.

E' questa la finalità della "Piattaforma programmatica degli interventi normativi" essenziali definita dalle Parti Sociali firmatarie della contrattazione nazionale di settore - i di sindacati categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e Federcolf, e le associazioni datoriali Fidaldo (costituita Collaborazione, Nuova Assindatcolf, Adld e Adlc) e Domina - presentata al Presidente del Consiglio, al ministro per gli Affari Europei, al ministro degli Affari Esteri, al ministro del Lavoro e al ministero della Famiglia.

Sono cinque le azioni proposte dalle Parti Sociali per restituire dignità al settore; a cominciare economico mento malattia a carico dell'Inps, compatibile con quelle riservate alla generalità dei dipendenti, e dall'estensione della normativa di tutela della maternità e della genitorialità, comparabili con quelli riconosciuti alla generalità delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri, fino al riconoscimento ai datori di lavoro della deducibilità dal reddito di tutte le retribuzioni



corrisposte ai lavoratori domestici e dei contributi obbligatori e all'istituzione di un assegno universale per la non autosufficienza e detraibilità fiscale dei contributi versati per i lavoratori addetti all'assistenza personale di soggetti non autosufficienti, a condizione della corretta applicazione della contrattazione nazionale sottoscritta dalle associazioni comparativamente più rappresentative della categoria. Prioritario per le Parti Sociali anche l'immediato ripristino dei "Decreti Flussi" annuali, con la previsione di adeguate quote riservate al settore domestico e l'approvazione della c.d. Legge "Ero Straniero". Il lavoro domestico interessa 2,5 milioni di famiglie datrici di lavoro e più di

2milioni di lavoratrici e lavoratori colf e badanti, oltre ai 9,5 milioni di cittadini in Italia che usufruiscono delle prestazioni; dell'88% dell'occupazione è femminile; i lavoratori stranieri sono oltre il 73% e più del 44% sono cittadini Ue; oltre il 45% dell'occupazione è riconducibile al lavoro di cura e assistenza familiare.

La categoria, sottolineano le Parti nel documento congiunto, è al centro dei fenomeni che costituiscono le chiavi di volta del mercato del lavoro e del diritto sociale nel prossimo futuro e dei punti fondamentali degli interventi chiesti all'Italia dalla Commissione Europa: un intervento a largo spettro quello richiesto dall'Istituzione europea, volto

all'aumento dell'occupazione femminile e all'inclusione dei migranti, ma anche finalizzato a supportare il graduale invecchiamento della popolazione e a contrastare il lavoro irregolare, fenomequest'ultimo piamente frequente nel comparto del lavoro domestico dove la quota del lavoro nero e sommerso, con circa 1,2 milioni di lavoratori irregolari, è pari al 60% di tutti i lavoratori occupati nel settore e al 40% del totale dei lavoratori irregolari in Italia.

Le Parti Sociali «vogliono indicare le soluzioni concrete che congiuntamente datori di lavoro e lavoratori, ritengono debbano essere adottate cogliendo la fase emergenziale che si sta attraversando quale

occasione per rivedere assetti normativi obsoleti, che non rispondono alle esigenze di milioni di persone coinvolte, famiglie e lavoratrici, nel settore del lavoro domestico».

«Soluzioni che, nell'attuale fase - sottolineano - possono essere supportate da risorse nazionali ed europee, essendo riferite a temi portanti sia del PNRR che del New Generation

«Soluzioni - concludono volte a definire la funzione del lavoro di cura in ambito domestico, sussidiaria al welfare pubblico, necessaria a soddisfare compiutamente i bisogni di vita degli anziani, dell'infanzia, della disabilità, dei genitori, al fine di realizzare il necessario equilibrio dei tempi di vita».



Un ventaglio di proposte per la formazione del Middle Management.



Da oltre vent'anni, Quadrifor partecipa alla crescita della competitività delle imprese del terziario sviluppando nuove conoscenze e competenze nel Middle Management.



Per scoprire tutte le nostre attività visita la pagina quadrifor.it

VIA CRISTOFORO COLOMBO, 137/00147 ROMA TEL. +39 06 5744.304/305















Una rete di docenti di altissimo livello,

un'offerta ampia e completa con oltre

in virtual class, aula, e-learning, progetti ad hoc per le imprese, ricerche e analisi periodiche sull'impatto delle tecnologie nelle organizzazioni e metodologie innovative.

Sono queste alcune delle chiavi che garantiscono la piena coerenza con la propria missione e contribuiscono a far crescere la cultura manageriale nel nostro Paese.

Dl Semplificazioni Fronte sindacale compatto contro la liberalizzazione del subappalto e la reintroduzione del massimo ribasso. «La semplificazione non può tradursi in deregolamentazione»

Con la liberalizzazione del subappalto e sindacati la reintroduzione del massimo ribasso il «l'inserimento di norme pericolose» e in deregolamentazione, soprattutto Governo si accinge a dare un duro col- accendono i riflettori sulla «condizione di quando va a colpire i diritti, le tutele e la po alle tutele di lavoratrici e lavoratori centinaia di migliaia di lavoratrici e lavo- qualità del lavoro che è data da certezza dei servizi in appalto. E' unanime la po- ratori che, negli appalti di servizi, vivono salariale, sicurezza, prevenzione, legalisizione dei sindacati di categoria Fil- spesso inseguendo imprese che non tà». Piuttosto per i sindacati è cams Cgil, Fisascat Cisl, Ulltucs e Ull- pagano stipendi e che ad ogni cambio «necessario discutere del sistema negli trasporti sulla bozza del Decreto Sempli- appalto vedono decurtare le proprie ore appalti, certamente in termini di semplifificazioni varato dal Governo. I sindacati di lavoro a fronte del ricorso importante cazione e miglioramenti amministrativi e si dichiarano «disponibili al confronto» a contratti part time involontario, dove la tecnici, ma anche di compiere un camma anche pronti «alla mobilitazione ed frammentazione del lavoro è già di per bio di passo che rimetta al centro la coeallo sciopero generale».

hanno se fonte di maggiore precarietà».

In un comunicato sindacale unitario i «La semplificazione – è l'affondo delle qualità del lavoro».

stigmatizzato segreterie nazionali - non può tradursi renza tra appalto-qualità del servizio-

Fist Cisl, la "Carta" delle proposte dalla 2[^] Conferenza Under35 Le politiche sociali e contrattuali per favorire la partecipazione dei giovani

Dalle politiche sociali e contrattuali da perseguire per favorire l'inclusione e la partecipazione attiva dei giovani alle proposte per accrescere la capacità di rappresentanza e il senso di appartenenza alla Cisl fino a quelle sulla comunicazione digitale. La 2[^] Conferenza degli Under 35 Fist Cisl ha consegnato alle federazioni di seconda affiliazione Fisascat Cisl e Felsa Cisl il documento finale sulle istanze da portare al dibattito congressuale nel 2022. Una vera e propria "Carta" dove trovano una sintesi gli obiettivi e le linee di sviluppo da realizzare attraverso la contrattazione e le politiche sociali: sul rilancio della previdenza complementare, con il rafforzamento di un sistema incentivante di adesione al secondo pilastro dei fondi pensione per i giovani e per chi ha contratti brevi; sull'estensione degli ammortizzatori sociali a tutti i lavoratori, indipendentemente dalla tipologia contrattuale; sulle transizioni occupazionali con un ruolo attivo del Sindacato nella riqualificazione dei lavoratori, entrando nella governance dei processi formativi anche con il supporto del sistema della bilateralità. Dirimente orientare la contrattazione verso la formazione finanziata, in particolare quella del Fondo Nuove Competenze; sulle



modalità di fruizione dei diritti e delle agibilità sindacali previste dai contratti, da aggiornare ed adattare alle nuove modalità di svolgimento della prestazione lavorativa o in situazioni di non condivisione degli spazi. Centrale, nel documento finale, il richiamo ai "nuovi bisogni della persona", scaturiti con l'esplosione della crisi pandemica e intercettati dall'azione sindacale svolta sul campo.

La promozione del patto intergenerazionale tra i giovani sindacalisti e coloro che militano da tempo non può che divenire un valore aggiunto per tutta l'organizzazione. Essenziale anche il consolidamento della partnership con scuole, università, enti di volontariato e associazioni culturali che rappresentano le realtà dove si concentrano maggiormente i giovani.

prioritario poi Altrettanto approntare la digitalizzazione del sindacato, ampliando la fruibilità digitale dei servizi attraverso piattaforme digitali ad hoc e la creazione di banche dati facilmente consultabili sui contenuti della contrattazione. All'iniziativa ha portato un saluto anche il segretario generale della Fnp Cisl Piero Ragazzini, con un bel messaggio sull'urgenza di favorire il dialogo fra generazioni e di valorizzare i giovani. La 2[^] Conferenza Under 35 si è conclusa con un confronto a schema libero tra i giovani partecipanti alla kermesse, la segretaria organizzativa della Cisl nazionale Daniela Fumarola e il segretario generale della Fist Cisl Davide Guarini, moderato dal presidente di Adapt Emmanuele Massagli.

«Il documento degli Under 35 Fist Cisl può essere considerato un "manifesto"» ha dichiarato il segretario gene-

rale della Federazione dei Sindacati del Terziario Davide Guarini. Rispondendo alle domande dei giovani partecipanti alla kermesse il sindacalista ha evidenziato che «per accrescere la capacità di rappresentanza del Sindacato bisogna favorire la partecipazione dei giovani e sostenere quel modello di democrazia economica tanto caro alla Cisl».

«La pandemia ci ha messo di fronte a sfide epocali - ha aggiunto - dobbiamo avere la capacità di intercettare le nuove abitudini che cambieranno il sistema economico e il mercato del lavoro ed adeguare l'attività del Sindacato ai mutamenti intervenuti».

A fargli eco la segretaria nazionale organizzativa della Cisl Daniela Fumarola. «Dai giovani Under 35 Fist Cisl una lezione sulla capacità di sintesi e di linguaggio da adottare sulle parole d'ordine tanto care alla Cisl, partecipazione e prossimi-

«La partecipazione - ha evidenziato - richiede un impegno a tutto tondo anche volto ad assicurare la continuità associativa alla Cisl, un Sindacato pragmatico e al passo con i tempi». «Fondamentale in questo progetto - ha concluso la sindacalista - la promozione e la valorizzazione del sistema dei servizi Cisl»

Riforma Sport, sindacati in piazza contro il rinvio sine die

Non si sono arresi al rinvio sine die dell'entrata in vigore della Riforma posticipata dal Decreto Sostegni al 31 dicembre 2023 i 600mila addetti del comparto sportivo. Il settore, duramente colpito dalla crisi pandemica e dalle misure messe in atto per il contenimento del Covid, occupa oltre 100mila lavoratori dipendenti e più di 500mila collaboratori sportivi.

Lavoratrici e lavoratori provenienti da tutta Italia, in rappresentanza dell'intera categoria, il 1° luglio hanno presidiato Piazza Monte Citorio a Roma. La mobilitazione è stata indetta dalle federazioni sin-

dacali di categoria Cgil Cisl Uil, Slc e Nidil, Fisascat e Felsa, Uilcom e Uiltemp. I sindacati hanno chiesto "di accelerare l'entrata in vigore della Riforma" e di ristabilire "improrogabilmente", il termine per la piena applicazione della Riforma all'interno dei tempi della attuale legislatura, "senza il quale verrebbe meno ogni possibilità di confronto sui temi contenuti, rendendo di fatto nullo un intervento legislativo che doveva rappresentare, dopo lunghi mesi di riunioni e lavoro di due Governi, un sostanziale cambio di passo per tutto il settore". A più riprese, anche di concerto con le associazioni di categoria degli atleti, i sindacati hanno sollecitato la ripresa dell'iter parlamentare per l'entrata in vigore di una Riforma, certamente migliorabile, ma che avrebbe posto finalmente le basi per il riconoscimento dei diritti fondamentali e delle tutele assicurative e previdenziali per tutti i lavoratori dello sport. Alla mobilitazione dei sindacati di categoria Cgil Cisl Uil ha aderito convintamente anche la CIDS, associazione sindacale di rappresentanza delle atlete e degli atleti. In una nuova lettera congiunta SIc Fisascat e Ullcom e

Cids indirizzata al presidente del Consiglio Mario Draghi, al ministro del Lavoro Orlando, alla sottosegretaria di Stato con Delega allo Sport Valentina Vezzali e alle ministre per le politiche Giovanili e per le Pari Opportunità Dadone e Bonetti, le rappresentanze sindacali hanno chiesto alle istituzioni di ripristinare la proroga dell'entrata in vigora della Riforma al 1° luglio 2022 e di convocare un tavolo tecnico di confronto con tutte le Parti Sociali. Solo con un confronto sui contenuti con le organizzazioni di rappresentanza del settore si può dare dignità al lavoro sportivo.







PARTI SOCIALI







CONFCOPERATIVE

Fisascat Cisl: «Insufficiente l'apporto del mondo Conad sulla ricollocazione del personale. Molto al di sotto di quanto sarebbe legittimo attendersi da una esperienza commerciale tanto performante»

Ex Auchan La risoluzione incentivata dei rapporti di fine della complessa serie di operazioni stribuzione SpA con gli operatori comlavoro, di cui alle intese siglate dalle di frazionamento e dismissione, non merciali per il trasferimento dei rami Parti sulla vertenza ex Auchan, è stata avrà optato per l'esodo incentivato o che aziendali realizzati e da realizzare». optata da 2.525 unità. A conclusione non sarà stato ricollocato presso gli ope- In particolare Dell'Orefice ha stigmatizdelle cessioni programmate di licenze e ratori subentranti». Per il sindacalista zato «l'apporto delle Cooperative di sisuperfici Margherita Distribuzione, al «purtroppo continua a mancare un ap- stema e dai consorziati a Conad con mese di giugno 2021, conta ancora alle prezzabile intervento da parte del mon- riguardo alla ricollocazione sia del persue dipendenze 200 unità. Per il segre- do Conad per rendere realizzabile l'o- sonale proveniente dalle funzioni centratario generale aggiunto Fisascat Cisl biettivo della continuità occupazionale li e dai negozi chiusi che di quello esclu-Vicenzo Dell'Orefice «appare arduo, per quella parte di personale che sinora so dai trasferimenti dei rami aziendali» sulla scorta dei pochi dati forniti da parte non ha trovato risposte concrete né nel- giudicandolo «insufficiente e, comunaziendale, comprendere se effettiva- le misure previste dagli accordi sindacali que, molto al di sotto di quanto sarebbe mente questa sarà la consistenza nu- rispetto all'esodo incentivato, né nelle legittimo attendersi da una esperienza merica dell'organico ex Auchan che, alla soluzioni concordate da Margherita Di- commerciale tanto performante».

Carrefour Italia, il nuovo Ceo presenta il Piano di Rilancio Dell'Orefice: «Ripristinare corrette relazioni sindacali a livello di negozi e di piazza»

Il 23 marzo 2021 si è svolto il primo incontro tra i sindacati e il nuovo Ceo della multinazionale francese della grande distribuzione organizzata, Christophe Rabatel. Il Gruppo in Italia occupa 16.287 dipendenti ed è presente con 1.079 punti vendita, di cui 421 in gestione diretta tra ipermercati, market, express e cash &carry e 658 in franchising. Sul tavolo le prospettive di medio e lungo termine della multinazionale; la direzione societaria ha illustrato i dettagli e gli assi strategici del Piano di Rilancio che punta essenzialmente al rilancio delle vendite e del fatturato attraverso la promozione, politiche dei prezzi e di assortimento ad hoc, alla semplificazione dei processi e dell'organizzazione, alla formazione del personale impiegato nei punti vendita da focalizzare sulle necessità della clientela alla definizione del canale di vendita on line e della rete vendita, con un piano di nuove aperture e nuovi servizi fino al 2023 e con l'ulteriore sviluppo della rete franchising e l'obiettivo di Carrefour di divenire primo franchisor in Italia. L'incontro è stata anche l'occasione per aggiornare la situazione degli iper di Camerano in provincia di Ancona e di Tavagnacco, prossimi alla chiusura il 31 marzo. Per gli 88 dipendenti del punto vendita marchigiano è

AGENDA Contesto macro-economico Risultati di Carrefour Italia 2020 Piano di Rilancio Carrefour Italia 2021 Rete di vendita ed indicatori sociali Aggiornamento Formazione Aggiornamento Iper Ancona e Tavagnacco Focus emergenza Covid-19

stato sottoscritto un accordo sindacale - seguito dall'accordo al ministero del Lavoro sull'attivazione della Cigs dal 1° aprile fino al 30 novembre 2020 - sulla possibilità di ricollocazione dei lavoratori ad altri punti vendita e sulla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro. Per il punto vendita friulano, dove lavorano 64 addetti, si prospetterebbe la cessione a C.I.A. Commercianti Indipendenti Associati, società cooperativa associata al Gruppo Conad. La Fisascat Cisl, presente all'incontro con il segretario generale aggiunto Vincenzo Dell'Orefice, nel richiamare l'attenzione sulla necessità di investire prevalentemente sulla rete commerciale a gestione diretta, ha denunciato il rischio di "marginalità" che Carrefour Italia sta correndo facendo il paragone con Carrefour Spagna, dove la multinazionale francese ha acquisito 172 punti di vendiad insegna "Supersol" (supermercati e punti vendita di prossimità, ubicati soprattutto in Andalusia e nella regione di Madrid) per "convertirli" nei format Express, Market e Superco (discount). Con tale operazione, Carrefour Spagna conta di realizzare un aumento dell'Ebitda di 50 milioni di euro entro la fine del 2023; si consideri che in tale paese Carrefour ha già 205 ipermercati, 112 supermercati, 906 supermercati di vicinato e 27 discount, coi quali realizza un fatturato di oltre 9 miliardi di euro. Dell'Orefice in particolare ha chiesto la «riattivazione del confronto con l'azienda sui temi dell'organizzazione del lavoro, della programmazione del lavoro domenicale e festivo, nonché sulle condizioni di lavoro e sulle capacità tecnico-operative dei franchisee di Carrefour dove i lavoratori sono chiamati a prestazioni massacranti la multinazionale potrebbe pagare un prezzo di credibilità molto elevato se non introduce delle griglie di controlli efficaci». Il sindacalista ha esortato la calendarizzazione di incontri programmati per aree tematiche, «a cominciare dalla proroga del contratto integrativo aziendale oltre la scadenza temporale del contratto integrativo del 30 giugno». «Bisogna tornare ad una consuetudine ha concluso il sindacalista - abbiamo bisogno di una svolta rispettosa per ripristinare corrette relazioni sindacali anche a livello di singoli punti vendita e piazza dove riscontriamo le maggiori difficoltà». Un appello in parte ascoltato quello di Dell'Orefice. A fine marzo infatti i sindacati di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Ulltucs hanno siglato con le direzioni societarie di Carrefour Italia l'intesa che prolunga ulteriormente la validità della contrattazione integrativa fino alla fine del mese di giugno.

Per Dell'Orefice «è apprezzabile il fatto che il management di Carrefour abbia sottoscritto con le organizzazioni sindacali una ulteriore proroga del Cia in una fase quanto mai complessa per l'intera economia nazionale e alla vigilia del negoziato per il rinnovo del Contratto nazionale della DMO».

Esselunga, colta l'opportunità offerta dal Decreto Sostegni

Risoluzione incentivata del rapporto di lavoro per i pensionandi e per i lavoratori fragili alle dipendenze di Esselunga e creazione di nuova occupazione. Sono i pilastri del verbale di accordo siglato dai sindacati di catego-Cgil, Filcams Fisascat Cisl e Ulltucs e dalla direzione della società italiana della grande distribuzione organizzata. Le Parti hanno colto l'opportunità offerta dal Decreto Sostegni varato a marzo dal Governo. In virtù dell'intesa potranno aderire al piano 90 dipendenti che matureranno il diritto previdenziale entro il 1° gennaio 2023 con almeno 10 anni di anzianità aziendale o i lavoratori fragili in possesso del riconoscimento di disabilità ai quali verranno destinate prioritariamente 1/3 delle posizioni incentivabili. L'incentivo all'esodo è quantificato in importi mensili riferiti al livello professionale (da 830€ per i IV Livelli a 1.815€ per i Quadri); per i pensionandi detti importi andranno moltiplicati per il numero di mesi ricompreso da quello successivo alla risoluzione del rapporto di lavoro a quello precedente la decorrenza della pensione; per i lavoratori fragili che non matureranno il

diritto al trattamento previdenziale l'importo mensile dovrà essere moltiplicato per 18 mesi. Corollario dell'intesa una clausola relativa all'assunzione di nuovo personale in ragione di quanti decideranno di lasciare il posto di lavoro; in alternativa Esselunga incrementerà l'orario di lavoro di un dipendente part time già impiegato per ogni lavoratore che risolverà il rapporto di lavoro.

«Con l'intesa – ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice - le Parti hanno ritenuto opportuno dotare di una possibilità ulteriore, rispetto alle garanzie e alle tutele messe a disposizione dalle norme, i lavoratori che matureranno il diritto al trattamento previdenziale cosi come i lavoratori fragili». «I criteri utilizzati per stabilire la platea di riferimento - ha sottolineato il sindacalista - hanno degli indubbi connotati socia-

«Quello siglato con Esselunga – ha concluso - è un accordo innovativo nella sostanza poiché opera un tentativo sia pure parziale e limitato a poche unità lavorative ma di indubbio valore per quanti si trovino in particolari condizioni o prossimi alla pensione».











TICKET PER GRAVI INTERVENTI NEI PRIMI 5 ANNI DI VITA DI FIGLI DI LAVORATORI ISCRITTI AL FASIV



TICKET PER ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI E PRONTO SOCCORSO



ESTESA LA COPERTURA AI SERVIZI FIDUCIARI



GARANZIE UNISALUTE

PARTI COSTITUENTI



















Disney Store Il colosso americano abbandona l'Italia. Chiudono i 15 negozi con 233 dipendenti. L'Assemblea unitaria del 25 maggio 2021 ha deciso l'attivazione dello Stato di Agitazione e 8 ore di sciopero Il 19 maggio la direzione societaria di marchio importante, punto di riferimen- sa in modalità telematica il 25 maggio,

Disney Store, i negozi della catena to in molti centri storici per adulti e partecipata dalla quasi totalità dei lavointernazionale specializzati nella vendi- bambini, comunicata senza dare nes- ratori del colosso americano, ha attivato ta di prodotti Disney, ha comunicato ai suna prospettiva o avanzare proposte lo stato di agitazione e ha proclamato 4 sindacati di categoria Filcams Cgil, per la tutela occupazionale». «Dopo ore di sciopero a livello ed ulteriori 4 ore Fisascat Cisl e Uiltucs di voler chiude- l'emergenza sanitaria e le tante restri- di sciopero da organizzare a livello nare tutti i negozi in Italia, 15 punti vendi- zioni, i periodi di cassa integrazione zionale. L'assise ha poi sollecitato l'attita con 233 dipendenti. Una notizia, alternati a periodi di lavoro non certo vazione di un tavolo istituzionale con i stigmatizzano le tre sigle, «arrivata a brillanti, dopo l'anno più difficile - han- ministeri dello Sviluppo Economico e del cose fatte, con la messa in liquidazione no aggiunto - ora più di 230 famiglie Lavoro e contestuale avvio del confronto della società». I sindacati hanno defini- dovranno affrontare un'ulteriore fase con la direzione societaria di Disney to la scelta di chiudere i Disney Store difficile e piena di incertezza». L'As- Store per conoscere i dettagli della proitaliani «una decisione grave, di un semblea unitaria dei lavoratori promos- cedura di liquidazione del marchio.

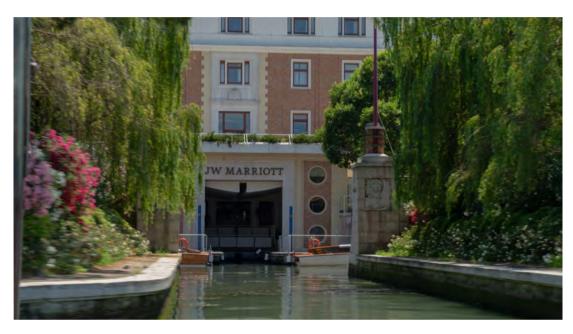
Gruppo Marriott, siglato il rinnovo del Contratto Integrativo Carofratello: «L'intesa consolida il sistema di relazioni sindacali esistente da 40 anni»

Il 29 giugno 2021 è stato siglato il rinnovo del contratto integrativo aziendale applicato ai circa 1.200 dipendenti del Gruppo Marriott International.

I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno sottoscritto con le direzioni societarie colosso mondiale dell'hotellerie il nuovo accordo in vigore fino al 31 dicembre 2024.

L'intesa troverà applicazione per i lavoratori in forza negli alberghi già Starwood Hotels & Resorts Worldwide Inc del Gruppo Marriot International a Milano (The Westin Palace - Sheraton Diana Majestic), Venezia (Hotel Danieli - Hotel Gritti Palace - The St Regis Venice), Firenze (The Westin Excelsior - The St. Regis Florence) e Roma ((The St. Regis Roma - The Westin Excelsior).

Il nuovo integrativo sviluppa e implementa il sistema di relazioni sindacali esiai tre (nazionale, di territorio/area e di hotel) e conferma l'impianto contrattuale sulla disciplina delle rappresentanze sindacali unitarie, permessi sindacali, indennità economiche, Rol, malattia e infortunio, sistema premiante (da 180€ fino a



750€) e welfare aziendale attraverso una apposita piattaforma dedicata in via di definizione (con l'erogazione di un importo di 70€ in buoni acquisto/voucher in concomitanza con il pagamento della 13[^] mensili-

Quale ipoteca ed investimento a supporto della ripresa l'erogazione del premio di risultato viene temporaneamente sospesa in tutti gli alberghi del Gruppo Marriott parzialmente o totalmente non operativi da 15 mesi, con conseguente accesso agli ammortizzatori sociali, ricavi inesistenti o che abbiano subito gravi perdite per il mantenimento delle strutture.

In via sperimentale per tutta la vigenza contrattuale viene introdotto un Piano di Welfare c.d. "Puro" quale strumento di supporto e integrazione delle prestazioni sociali.

Il Piano riconosce ai lavoratori in forza a tempo indeterminato, ai contratti parttime e ai lavoratori stagionali e ai nuovi assunti, un importo annuo a titolo di "Credito Welfare" pari a 400 € al raggiungimento degli obiettivi di redditività aziendale. Sulle terziarizzazioni l'azienda si impegna a non procedere all'appalto di servizi fino alla scadenza dell'integrativo.

Sul mercato del lavoro, per fare fronte all'attuale instabilità del mercato nell'attuale periodo pandemico e post pandemico le parti hanno convenuto, in via sperimentale e in deroga alla contrattazione nazionale dell'industria turistica, di innalzare la percentuale del ricorso ai contratti atipici (tempo determinato, e somministrazione a tempo determinato) al 38% complessivamente e al 27% per ciascuna tipologia contrattuale. Nell'ottica di incrementare i livelli occupazionali la durata massima dei

contratti a tempo determinato con lo stesso lavoratore viene innalzata da 24 a 36 mesi.

L'intesa introduce il concetto di fungibilità interscambiabilità del personale.

Per favorire il processo di stabilizzazione dei rapporti di lavoro le parti hanno inoltre convenuto di procedere all'assunzione del personale stagionale fidelizzato con contratto part time verticale a 5 mesi a cui si affianca un regime di flessibilità in presenza di picchi di domanda e per particolari esigenze di carattere tecnico organizzative.

Soddisfazione in casa Fisascat Cisl.

Per il funzionario sindacale Salvo Carofratello «l'intesa consolida ulteriormente il sistema di relazioni sindacali esistente da oltre 40 anni che ancora una volta conferma la capacità di attivare il confronto e di individuare soluzioni ad hoc che consentiranno di traghettare il Gruppo Marriott International, insieme a tutti i collaboratori, verso l'auspicata ripresa nel periodo post pandemico salvaguardando le professionalità, anche quelle stagionali, in un'ottica di flessibilità della prestazione ma nel rispetto della buona occupazione».

Douglas annuncia la riorganizzazione, 457 lavoratori a rischio

Il 2 febbraio 2021 la direzione della catena tedesca di profumerie Douglas Italia ha comunicato ai sindacati l'avvio di un immediato piano di riorganizzazione della rete di negozi con relative chiusure in seguito alle ingenti perdite di fatturato e redditività registrate a causa degli effetti della pandemia da Covid-19 motivando questa scelta con la necessità di salvaguardare la liquidità del Gruppo.

L'operazione coinvolgerà tutta la rete dei negozi in Europa. Entro il 2022 in Italia chiuderanno 128 negozi con 457 lavoratori. Immediata la reazione dei sindacati che hanno proclamato lo stato di agitazione nazionale. In una missiva trasmessa alla direzione aziendale hanno stigmatizzato il comportamento irresponsabile ed inaccettabile da parte della multinazionale che fino ad oggi ha soltanto goduto di cospicui contributi e aiuti economici in Italia, attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali Covid e non, nonché attraverso i sacrifici e le restrizioni salariali di posti di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori. Fisascat, Filcams e Uiltucs hanno sollecitato un piano commerciale di ristrutturazione che faccia comprendere l'indirizzo della multinazionale in Italia ed in Europa, che tenga conto del supporto delle lavoratrici e dei lavoratori con il mantenimento dell'occupazione fino alla fine della pandemia in corso. I sindacati hanno chiesto ed ottenuto dalla direzione aziendale l'attivazione della Cassa Covid per ulteriori 12 settimane dal 1° febbraio al 30 giugno 2021 con l'integrazione al 100% del salario; Douglas supporterà economicamente i periodi di ferie e permessi richiesti dalle lavoratrici e dai lavoratori da gennaio 2021.

I sindacati, nel respingere qualsiasi prospettiva in cui il prezzo dell'attuale situazione di incertezza venga scaricata sulla componente lavoro, hanno trasmesso una missiva al Mise sollecitando l'attivazione di un Tavolo di Crisi con l'intento di valutare tutte le possibilità e gli

strumenti utili alla tutela dell'occupazione, sottolineando l'assenza di un piano industriale comprensivo degli aspetti di ristrutturazione e riorganizzazione e di collocazione sul mercato.

Sull'operazione di ristrutturazione, che coinvolgerà oltre all'Italia tutta la rete dei negozi in Europa in Spagna, con più di 100 chiusure di negozi e 600 licenziamenti, in Germania con 60 chiusure di negozi e 500 licenziamenti e in Portogallo, è intervenuto anche il sindacato europeo del Commercio Uni Europa Commerce che ha chiesto supporto ai sindacati affiliati per avviare un'azione immediata di mobilitazione europea.



ELEVA: La qualità professionale - ATTIVA: Interventi di sostegno al reddito
FAVORISCE: L'incontro tra domanda e offerta - ANALIZZA: Il mondo del turismo e formula proposte



Soci EBNT:

















Gioco Legale ultimo a ripartire, l'Avviso Comune delle Parti Sociali Il 12 maggio in migliaia nelle piazze della mobilitazione sindacale #IlLavoroVince

La riapertura delle attività del gioco pubblico in concessione, posticipata dal Decreto Riaperture al 1° luglio 2021, non tiene in considerazione i severi protocolli di prevenzione e di contrasto al Covid-19 adottati per la ripresa in sicurezza e l'inadeguato sostegno economico al settore del gioco legale e ai 150mila addetti della distribuzione specializzata, delle sale da gioco, bingo, slot e scommesse, tutt'ora sospesi e in regime di ammortizzatori sociali.

Così, in un nuovo Avviso Comune rivolto al Governo ed alle istituzioni competenti nel mese di maggio, le Parti Sociali firmatarie della contrattazione nazionale di settore, le associazioni di rappresentanza di categoria Acadi Confcommercio, As.Tro Confindustria, Egp Fipe, Fiegl Confesercenti, Sistema Gioco Italia Confindustria e i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, hanno stigmatizzato il cronoprogramma delle riapertura varato dall'Esecutivo che ha collocato in ultima posizione proprio il settore del gioco lega-

"Il Governo, assieme alle Giunte ed ai Consigli Regionali e delle Province autonome - hanno rilanciato le Parti Sociali nel documento congiunto - mostri chiaramente l'intenzione di rinnovare la scelta di controllo pubblico sull'offerta di giochi a larga diffusione, come le scommesse, il bingo e gli apparecchi da intrattenimento, riconoscendo la validità dei protocolli di prevenzione di settore, consentendo la riapertura delle attività ed intervenendo concretamente a supporto della liquidità e della continuità delle imprese che conducono questi servizi pubblici, tutelando i relativi posti di lavoro".

Le Parti hanno sottolineato i "rilevanti effetti economici negativi fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria" con la chiusura e la "totale interruzione delle attività ad oggi per 11 mesi su 15 (da marzo 2020 a giugno 2021)" che hanno determinato "la cancellazione di oltre il 90% dei ricavi delle aziende attesi nel periodo, a fronte della

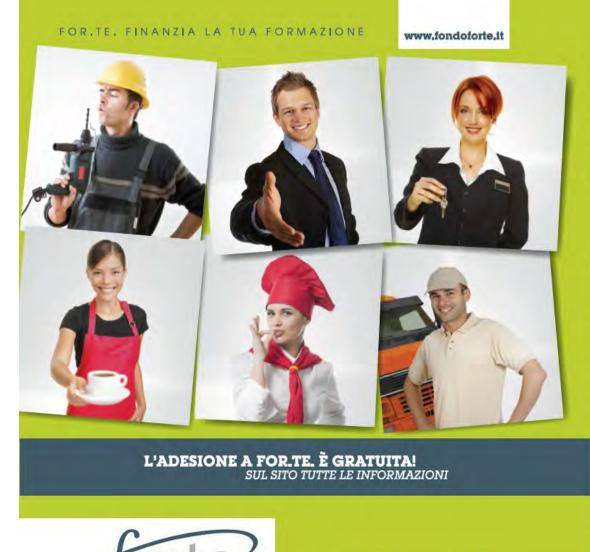
permanenza di ingenti costi fissi per il mantenimento delle strutture di funzionamento delle concessioni". "Il mancato prossimo riavvio delle attività, unito alla perdurante assenza di supporti alla continuità dei servizi di raccolta dei giochi regolamentati con la sicura crisi finanziaria di molte aziende di settore, in condizioni per di più di difficoltà di accesso al credito in mancanza di prospettive certe sulla continuità degli affidamenti – evidenziano - costituiscono un inevitabile presupposto al default progressivo di larga parte del sistema di raccolta controllata delle scommesse, del bingo e degli apparecchi da intrattenimento". Non da ultimo sull'avanzata l'allarme dell'illegalità nel settore con "evidenti segnali di una già esistente recrudescenza del gioco illegale e delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto delle imprese della distribuzione nel comparto, fortemente indebolite dal punto di vista finanziario".

Il 26 marzo l'Assemblea nazionale unitaria indetta

FOR.TE. Via Nazionale 89/a - 00184 Roma · Tel. 06 468451 · info@fondoforte.it dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, partecipata da oltre mille tra lavoratrici e lavoratori del settore in rappresentanza della vasta platea di 150mila addetti della distribuzione specializzata del gioco, delle Sale Bingo, delle sale scommesse e Gaming Halls, aveva sollecitato un intervento normativo. Il dibattito ha confermato tutte le criticità del comparto retail del gioco legale, che apporta alle casse dello Stato oltre 10miliardi di euro, e dei lavoratori, molti dei quali devono senza gli ammortizzatori sociali e il cui reddito è stato pesantemente falcidiato dal prolungato periodo di chiusura delle attività con le difficoltà connesse anche all'accesso al credito bancario.

Rivendicazioni ribadite il 12 maggio, in occasione della giornata di mobilitazione nazionale #IILavoroVince, promossa dai sindacati con manifestazioni in contemporanea, davanti alla prefettura del capoluogo di Regione o alle sedi dei Consigli-Giunte regionali. I sindacati hanno rilanciato le finalità

della mobilitazione: far partire un confronto con tutte le istituzioni sulla riorganizzazione del settore scevra di pregiudizi ideologici che unisca i temi della salute pubblica con la tutela occupazionale e il contrasto alle attività illegali; interrompere la discriminazione dei lavoratori del settore nel contesto delle misure contro la pandemia: i luoghi del gioco devono essere considerati per la loro effettiva rischiosità e devono poter riaprire nella stessa misura in cui lo possono fare altre attività a rischio equivalente, adottando tutte le misure per la difesa della salute; continuare il confronto con le imprese in ordine ai cambiamenti organizzativi conseguenti pandemia alla (smartworking, dimensionamento delle sale) con l'obiettivo di preservare i livelli occupazionali e per la costruzione di un sistema stabile di relazioni sindacali che punti alla qualità del lavoro e al riconoscimento professionalità nell'ambito della contrattazione sottoscritta dai sindacati confederali.



Investiamo in talenti: insieme a Te.

Fondo For.Te.

sono i lavoratori, Dalla loro crescita fruibili attraverso il catalogo on line dipende il successo dell'impresa,

formazione continua, al quale aderisco- a € 44,000,000, no oftre 119,000 aziende, ha dato il via Una veste rinnovata anche per i Conti alla programmazione per i prossimi Aziendali e di Gruppo, con grandi anni. Molte le novità, a partire dal novità, sia sotto il profilo delle aziende ventaglio dell'offerta che si allarga, a che vi accedono, sia per l'entità delle favore delle aziende, e che comprende: gli Avvisi tematici finalizzati a fabbisogni specifici stabiliti annualmente, ali Avvisi di sistema, a sostegno di fabbisogni formativi aziendali, settoriali, territoriali, gli Avvisi per progetti

La più grande ricchezza di un'azienda speciali e l'Avviso Voucher formativi, del Fondo, il totale delle risorse stanziate For Te., il Fondo Interprofessionale per la nel 2012 per ali avvisi è pari

> risorse che vi vengono accreditate. Il totale delle risorse di spettanza dei Conti per le aziende da 150 dipendenti e oltre, che il Fondo attiverà automaticamente, è pari ad € 48.000.000.

















CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

www.cadiprof.it info@cadiprof.it



PER LA FORMAZIONE CONTINUA NEGLI STUDI PROFESSIONALI E NELLE AZIENDE COLLEGATE

www.fondoprofessioni.it info@fondoprofessioni.it



ENTE BILATERALE NAZIONALE PER GLI STUDI PROFESSIONALI

www.ebipro.it info@ebipro.it



200 mila euro per il finanziamento di corsi pluriaziendali destinati ad Avvocati e Notai. I Piani si potranno presentare dal 6 luglio al 30 luglio 2021 tramite gli Enti

fessionale per la formazione conti- tegorie professionali è uno degli ele- della formazione continua in area nua negli Studi professionali e nelle menti peculiari del nostro Fondo, Legale, alla quale prenderanno parte dell'Avviso 09/21, ha stanziato 200 cato cinque Avvisi settoriali/tematici, Anf, Cristina Fussi, vicepresidente mila euro per il finanziamento di cor- progettati a partire da specifiche Asla, e Giovanni Liotta, presidente si pluriaziendali destinati al persona- analisi di contesto e di sviluppo set- Federnotai. Con il successivo interle di Avvocati e Notai.

I piani formativi potranno essere pre- presidente di Fondoprofessioni. Pro- Fondoprofessioni, verrà, invece, presentati a Fondoprofessioni dal 6 lu- prio di questo tema e delle ulteriori sentato l'Avviso 09/21, in vista dell'aglio 2021 al 30 luglio 2021, tramite prospettive evolutive parlerà Natali, pertura della fase di presentazione attuatori accreditati gli Enti attuatori accreditati.

in apertura del webinar. A seguire, dei piani formativi.

Fondoprofessioni Fondoprofessioni, il fondo interpro- «La risposta alle esigenze delle ca- spazio alla Tavola rotonda sul tema Aziende, con la pubblicazione che negli ultimi due anni ha pubbli- Luigi Pansini, segretario generale toriale», ha dichiarato Marco Natali, vento di Franco Valente, direttore di

La circolare Inps 77 del 2021 ha fornito le indicazioni operative del Fis Studi Professionali, operativo il Fondo di Integrazione Salariale Marco Natali: «Centrale il ruolo della bilateralità di settore. Pronti a fare la nostra parte»

Con la pubblicazione della Circolare Inps 77/2021, che fornisce le indicazioni operative del Fondo di integrazione salariale delle attività professionali, si apre una nuova stagione per il sostegno al reddito nei casi di riduzione o sospensione dall'attività lavorativa.

Nato da un accordo tra Confprofessioni, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, il nuovo Fondo è ora operativo.

Nello specifico, il Fondo sostituisce il FIS Inps per le attività con oltre cinque dipendenti, assicurando la copertura anche nel caso in cui vi siano più di tre dipendenti in organico. Sono tenuti pertanto all'adesione tutti i datori di lavoro del settore che hanno in media più di tre dipendenti, rientranti nei codici ateco allegati alla citata Circolare Inps.



Si estendono, dunque, le misure di integrazione salariale nelle attività professionali, ma anche le opportunità di accesso alla formazione finanziata.

«L'accordo tra le Parti sociali prevede un ruolo centrale per la bilateralità di settore nella promozione di politiche attive destinate ai lavoratori coperti dal sostegno al reddito - ha dichiarato Marco Natali, presidente di Fondoprofessioni - Siamo pronti a fare la nostra parte, finanziando,

tramite un Avviso dedicato, corsi destinati ai dipendenti degli Studi aderenti a Fondoprofessioni che accedono alle misure del Fondo di integrazione salariale».

Sono già allo studio, dunque, le modalità di interazione tra il Fondo di integrazione salariale e Fondoprofessioni, per rendere efficaci gli interventi di politica attiva.

«Abbiamo davanti una importante occasione per realizzare incisivi interventi di politica passiva e attiva coordinati - ha dichiarato Paolo Andreani, vicepresidente di Fondoprofessioni - L'iscrizione al nostro Fondo interprofessionale assume, così, un ulteriore valore per le attività professionali del comparto, che si aggiunge alle opportunità di accesso alla formazione finanziata già previste».





Fondoprofessioni - Viale Pasteur, 65 - 00144 Roma Tel. 06 54210661 - Fax 06 54210664

e-mail: info@fondoprofessioni.it www.fondoprofessioni.it

FINANZIAMO la formazione delle risorse umane degli studi professionali e delle aziende collegate

















la nostra
previdenza integrativa.



Follow us:





@Fon.Te.2020











Fonte. è il Fondo di previdenza complementare per i dipendenti da aziende del Terziario (commercio, turismo e servizi). È, inoltre, il Fondo di riferimento dei dipendenti degli studi professionali, delle imprese artigiane e dei lavoratori in somministrazione. È costituito in forma di associazione riconosciuta senza scopo di lucro ed è lo strumento contrattuale che le parti sociali hanno messo a disposizione dei lavoratori dei settori rappresentati per costruirsi una pensione aggiuntiva alla prestazione pubblica, al fine di incrementare il livello della pensione futura.

Contact Center 06.83.39.32.07

www.fondofonte.it